

Maggio 2024

# CHIESE APERTE

## Perle della Diocesi di Milano

Proposte di eventi,  
visite, concerti  
e itinerari  
lungo i Cammini  
di Lombardia



Scopri tesori  
straordinari  
di fede,  
storia e arte

EVENTI ORGANIZZATI  
per la VALORIZZAZIONE  
del PATRIMONIO CULTURALE  
ed ECCLESIASTICO

Info: [www.lombardiacristiana.it](http://www.lombardiacristiana.it)



# Le perle della Diocesi di Milano - 2024

## Indice - Zona 2

ZONA 2 .....	1
2.1 Arsago Seprio VA.....	2
➤ ARSAGO SEPRIO VA – Battistero di San Giovanni.....	2
➤ ARSAGO SEPRIO VA – Basilica di San Vittore martire e torre campanaria del complesso pievano.....	4
2.2. Bardello VA - Chiesa di Santo Stefano Protomartire.....	6
2.3. Brunello VA - Chiesa di Santa Maria Annunciata .....	8
2.4. Campione d'Italia CO Santuario di Santa Maria dei Ghirli già Chiesa di Santa Maria in Willari .....	10
2.5. Casorate Sempione VA - Oratorio Sant'Ilario .....	12
2.6. Castiglione Olona VA .....	14
➤ CASTIGLIONE OLONA VA – Collegiata dei Santi Stefano e Lorenzo .....	14
➤ CASTIGLIONE OLONA VA – Chiesa del Santissimo Corpo di Cristo (Chiesa di Villa) .....	16
ITINERARIO 2.A - VISITA ALL'ISOLA DI TOSCANA IN LOMBARDIA.....	17
2.7. Gavirate VA – Chiostro di Voltorre .....	18
2.8 Malnate VA.....	20
➤ MALNATE VA – Chiesa di San Martino .....	20
➤ MALNATE VA – Chiesa di San Matteo .....	22
2.9 Varese .....	24
➤ VARESE – Battistero di San Giovanni.....	24
➤ VARESE – Chiesa di San Martino .....	26
➤ VARESE - Chiesa di San Massimiliano Kolbe .....	28
➤ VARESE – Santa Maria del Monte (Sacro Monte).....	30
➤ VARESE - Santuario di Santa Maria della gioia .....	33
VERSIONE PARZIALE DELL'INTRODUZIONE estratta dalla brochure completa .....	1
NOTE INFORMATIVE.....	2
LA VIA DELLA BELLEZZA A CURA DELLA PASTORALE GIOVANILE DELLA DIOCESI DI MILANO .....	6

Questo è un estratto della **Brochure CHIESE APERTE 2024:**  
**elenca solo le strutture della ZONA 2.**

Si consiglia di leggere il capitolo INTRODUZIONE contenuto nella brochure completa riportato solo in sintesi in coda a questo documento.

# ZONA 2

## 2.1 Arsago Seprio VA

### ➤ ARSAGO SEPRIO VA – Battistero di San Giovanni nel complesso pievano di san Vittore



#### 1. Descrizione generale:

L'edificio, esternamente, si presenta a pianta ottagonale con un tetto a tronco di cono da cui emerge una torre poligonale con il rivestimento interessato da sedici profonde archeggiature irregolari, sulle cui pareti di fondo si aprono piccole finestre a occhio, a croce e ad arco a tutto sesto. Precede il tetto conico una corona di archetti serrati da una doppia cornice rilevata. La cupola porta in sommità un pinnacolo sul quale svetta un'antica croce di ferro. La muratura è completamente diversa da quella della basilica adiacente e consiste di grossi blocchi rettangolari

Si entra nell'edificio da due porte, che si fronteggiano ritualmente, a nord e a sud.

All'interno, i muri sono ricoperti di pietra da taglio e accuratamente eseguiti. Al piano terreno, le pareti di enorme spessore sono alleggerite da una serie di nicchie:

sette di forma grosso modo rettangolare ed una, la più orientale, semicircolare, che accoglie un piccolo altare la cui mensa riposa su un ossario d'età romana.

La nicchia accanto all'altare, a destra, funge invece da lapidario; in essa sono raccolte sette epigrafi d'età romana ed una carolingia. Tra le prime figurano quattro votive: due a Giove, una al culto delle Giunoni ed una con dedica mutila. Accanto alla porta meridionale è collocato un miliario romano.

Il vaso battesimale, situato al centro del Battistero, è inserito in uno scavo ottagonale a cui si discende per una doppia gradinata che ripete il partito originario della vasca ad immersione.

Al piano terreno dell'edificio corrisponde una galleria superiore ad archi e volte a crociera su colonne e sostegni di fortuna: frammenti antichi, plinti, basi di capitelli, persino un'ara pagana con epigrafe abrasa. La spaziosa galleria, non difesa da alcun parapetto e illuminata da tre bifore e due altre aperture molto piccole strombate verso l'interno, presenta analogie con il matroneo del Battistero di Galliano. Sulla parete meridionale è collocata un'importante epigrafe d'età romana che rammenta il pontifex Caio Gemellio Terzio salito al massimo grado della gerarchia sacerdotale pagana. Un antico bacile marmoreo, sostenuto da una colonnina tortile, è accostato ad una piccola nicchia ricavata nel paramento murario orientale. Sopra le arcate comincia il tamburo della cupola, prisma a sedici lati, che si raccorda alla base ottagonale per mezzo di piccole trombe a gradini situate nei timpani delle arcate.

All'interno, le decorazioni scultoree fitomorfe e zoomorfe, tipiche del periodo romanico, sono ridotte essenzialmente agli esemplari visibili sui capitelli. Il Battistero, cronologicamente assegnabile ad un periodo non inferiore alla metà del XII secolo, pur ricordando per certi versi alcuni tentativi carolingi, in particolare la Cappella Palatina di Aquisgrana, trova riscontro, con questa associazione di piani a nicchie e a galleria, con l'abside centrale del San Fedele a Como e con la piccola chiesa di Santa Maria del Tiglio a Gravedona.

**2. Indirizzo:** via Martignoni, 11 - Arsago Seprio - VA

**3. Informazioni:** sito: <https://sites.google.com/view/cp-santi-paolo-e-barnaba/home?authuser=0>  
tel. 0331 769500 mail: [parrocchia.arsagoseprio@gmail.com](mailto:parrocchia.arsagoseprio@gmail.com)

**4. Accesso disabili:** non possibile

## 5. Come arrivare:

- *Indicazioni:*
  - *In auto:* da autostrada A8/A26dir uscita Besnate, proseguire per Arsago Seprio
- *Parcheggi disponibili:*
  - parcheggi gratuiti presso il cimitero (200mt)

*Punti di ristoro:* facili da raggiungere nelle vicinanze

### Orari di apertura:

La struttura è aperta tutti i giorni dalle 8.00 alle 18.00

## VISITE

**Sabato 11 maggio 2024** Ore: 15.00 e 16.30

**Domenica 12 maggio 2024** Ore: 15.00 e 16.30

### VISITA GUIDATA DEL COMPLESSO PIEVANO

#### INDICAZIONI PER LA VISITA:

- *Durata della visita:* **60 minuti**
- *Luogo di ritrovo:* **davanti alla porta della Basilica**
- *Numero di persone per gruppo di visita:* **30 max**
- *Iscrizione:* **non necessaria**
- *Quota da versare:* **offerta libera** a sostegno della parrocchia per i lavori di manutenzione del sito

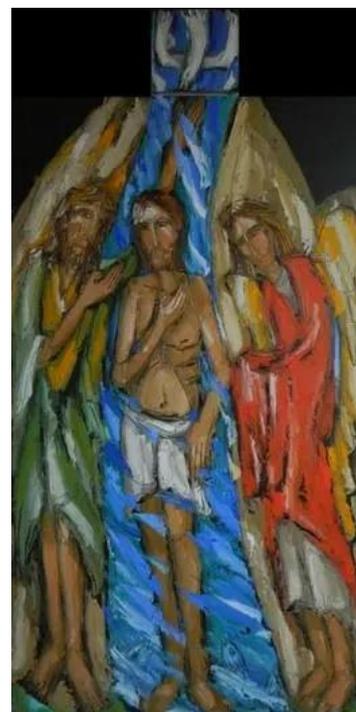
## EVENTO SPECIALE

**Sabato 11 maggio 2024** dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e  
dalle ore 15.00 alle ore 17.30

**Domenica 12 maggio 2024** dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e  
dalle ore 15.00 alle ore 17.30

### VISITA GRATUITA DELLA MOSTRA DELLE OPERE DI GIUSEPPE CORDIANO

NEL BATTISTERO



## ➤ ARSAGO SEPRIO VA – Basilica di San Vittore martire e torre campanaria del complesso pievano



### 1. Descrizione generale:

Il complesso pievano di Arsago Seprio, composto dalla Basilica di San Vittore, dalla torre campanaria e dal Battistero di San Giovanni Battista, è rappresentativo dell'edilizia religiosa romanica lombarda e suscitò l'interesse di numerosi studiosi italiani e stranieri sin dal Settecento.

Sebbene non si abbiano notizie documentarie sulle origini della basilica romanica, poiché il primo documento risale al 1050, è evidente che l'odierno complesso basilicale dovette essere interessato da un'articolata sequenza stratigrafica, tra l'età romano-imperiale e quella romanica (sec. XII), la cui ricostruzione

risulta oggi difficile a causa del succedersi di interventi d'ampliamento e restauro. Non è chiaro quindi se la chiesa e il battistero furono concepiti contemporaneamente, o se la loro realizzazione avvenne in tempi diversi.

La chiesa presenta una struttura basilicale a tre navate, terminate ad est da tre absidi. La facciata è a salienti interrotti. Unico elemento decorativo sono le sequenze di archetti pensili, costituiti di piccoli conci attorno ad un unico blocco a lunetta. All'altezza della lunetta del portale, settecentesco, si notano dei fori quadrati, forse le sedi delle travi di un porticato ora scomparso. L'interno della chiesa è a sostegni alternati. Le finestre della navata sono posizionate molto in alto lasciando un'ampia superficie tra di loro e gli archi longitudinali. In origine questa superficie doveva essere ricoperta di affreschi.

La possente torre campanaria sostiene sul tetto le campane a vista. Curiosamente non è perfettamente "a piombo" ma pende, leggermente. Riproponendo, nell'insieme, la suggestione di un piccolo "Campo dei Miracoli" ambrosiano.

**2. Indirizzo:** via Martignoni, 11 - Arsago Seprio - VA

**3. Informazioni:** sito: <https://sites.google.com/view/cp-santi-paolo-e-barnaba/home?authuser=0>  
tel. 0331 769500 mail: [parrocchia.arsagoseprio@gmail.com](mailto:parrocchia.arsagoseprio@gmail.com)

**4. Accesso disabili:** non possibile

### 5. Come arrivare:

- **Indicazioni:**
  - *In auto:* da autostrada A8/A26dir uscita Besnate, proseguire per Arsago Seprio
- **Parcheggi disponibili:**
  - parcheggi gratuiti presso il cimitero (200mt)

**Punti di ristoro:** facili da raggiungere nelle vicinanze

### Orari di apertura:

La struttura è aperta tutti i giorni dalle 8.00 alle 18.00

## VISITE

**Sabato 11 maggio 2024** Ore: 15.00; 16.30

**Domenica 12 maggio 2024** Ore: 15.00; 16.30

### VISITA GUIDATA DEL COMPLESSO PIEVANO

#### INDICAZIONI PER LA VISITA:

- *Durata della visita: 60 minuti*
- *Luogo di ritrovo: davanti alla porta della Basilica*
- *Numero di persone per gruppo di visita: 30 max*
- *Iscrizione: non necessaria*
- *Quota da versare: offerta libera* a sostegno della parrocchia per i lavori di manutenzione del sito



## 2.2. Bardello VA - Chiesa di Santo Stefano Protomartire



### 1. Descrizione generale:

La chiesa di Santo Stefano di Bardello, citata nel Liber notitiae sanctorum Mediolani, risalente alla fine del XIII secolo, è attestata come “rettoria” nel 1564 (chiesa che non svolge funzioni di parrocchia e dipende dalla chiesa parrocchiale del luogo), nella Pieve di Brebbia.

Tra XVI e XVIII secolo, la parrocchia di Santo Stefano è costantemente ricordata negli atti delle visite pastorali compiute dagli arcivescovi di Milano e dai delegati arcivescovili nella Pieve di Besozzo. Nelle visite del 1569 si rilevò che le condizioni della chiesa non erano ottimali e non esisteva il battistero, in quanto era consolidata l’abitudine di celebrare il rito battesimale presso la chiesa pievana di Brebbia. Nel 1608, il visitatore delegato da Federico Borromeo, trovò che era stato costruito il fonte battesimale. Nel 1610 venne istituita da parte di Giovanni Battista

Besozzi la cappellania di San Giovanni Battista. Nel 1748, durante la visita pastorale dell’arcivescovo Giuseppe Pozzobonelli, il clero nella parrocchia di Santo Stefano protomartire di Bardello era costituito dal parroco e da altri due sacerdoti residenti; per il popolo, che assommava a 494 anime complessive, era istituita la scuola della dottrina cristiana; nella parrocchiale era costituita la società del Santissimo Sacramento, eretta canonicamente dall’arcivescovo Carlo Borromeo nel 1574, alla quale era unita la società del Santissimo Rosario, i cui iscritti avevano l’abito di colore ceruleo. Nel 1898, all’epoca della prima visita pastorale dell’arcivescovo Andrea Carlo Ferrari nella pieve e vicariato di Besozzo, i parrocchiani erano 1000; il clero era costituito dal solo parroco e nella chiesa parrocchiale era eretta la confraternita del Santissimo Sacramento, le pie unioni delle Figlie di Maria e della Santa Infanzia. La parrocchia era di nomina arcivescovile. Nel XIX e XX secolo, la parrocchia di Santo Stefano protomartire di Bardello è sempre stata inserita nella pieve e vicariato foraneo di Besozzo, fino al 12 aprile 1907, quando è stata attribuita al nuovo vicariato foraneo di Gavirate; in seguito alla revisione della struttura territoriale della Diocesi, attuata tra il 1971 e il 1972, fu attribuita al nuovo vicariato foraneo e poi decanato di Besozzo, nella zona pastorale II di Varese.

**2. Indirizzo:** via IV Novembre, 8 – Bardello VA

**3. Informazioni:** sito <https://www.unitapastoraletrecampanili.com/>

**4. Accesso disabili:** la struttura è accessibile anche a persone con disabilità.

### 5. Come arrivare:

- **Indicazioni:**

- **In auto:**

Prendere per Gavirate, seguire le indicazioni per Bardello, una volta in centro prendere la via IV Novembre e si troverà la Chiesa in cima alla stessa

- **Parcheggi disponibili:**

Parcheggio gratuito lungo la via via IV Novembre e don Camera

**Punti di ristoro:** Vecchio Ottocento, ristorante-pizzeria – Gavirate, viale Ticino 37b

**Orari di apertura:**

Vedere sito <https://www.unitapastoraletrecampanili.com/>

## EVENTO MUSICALE



Lunedì 13 maggio 2024 alle ore 20.30

### CONCERTO PER ORGANO IN CHIESA



#### VOLTI E NOTE DI MARIA

Proposta di preghiera e meditazione  
sulle immagini mariane presenti nella chiesa parrocchiale

- affresco della Madonna col Bambino nel Battistero
- affresco della Madonna della rosa accanto al presbiterio
- statua della Madonna del Rosario

#### INDICAZIONI:

- *Luogo di ritrovo: in chiesa*
- *Numero di persone: 80 max*
- *Iscrizioni: mail a [bardello@chiesadimilano.it](mailto:bardello@chiesadimilano.it) oppure messaggio Whatsapp al numero 0332 743576 entro le ore 14.00 del giorno precedente la visita*
- *Quota da versare: in loco, offerta libera.*

### Nota storica sull'organo di Bardello



Pur in assenza di documentazione certa si ritiene che l'organo di Bardello rappresenti un esempio prestigioso della scuola organaria varesina che fa capo a Giovanni Battista Biroldi.

Il maestro aveva bottega attiva a Varese attorno al 1745. La tradizione orale lo vorrebbe allievo in Germania ma, originario di Mergozzo, potrebbe aver appreso l'arte nel confinante Vallese svizzero.

Alcuni caratteri stilistici e costruttivi rimandano ad una scuola nordica ma le sue impostazioni sonore si rifanno alla più classica tradizione italiana.

La bottega di Giovanni Battista Biroldi venne rilevata dal figlio Eugenio, senza ombra di dubbio il più grande organaro varesino e passerà poi al nipote Luigi Maroni Biroldi e al di lui figlio

Eugenio Maroni Biroldi.

Da quest'ultimo uscirono le altre due botteghe principali, rappresentate dai Bernasconi e dai Mentasti.

Sul finire del secolo aprirono bottega in proprio gli allievi dei Bernasconi (Vittore Ermolli, Giorgio Maroni, ecc.)

L'analisi dell'organo di Bardello fa supporre che lo strumento sia stato realizzato da Vittore Ermolli il quale ha riutilizzato, con opportune modifiche, materiale proveniente da altri strumenti.

Il somiere si direbbe opera di Eugenio Biroldi.

Nel materiale fonico vi sono canne riconducibili al Rossi, al Mentasti, a Luigi Bernasconi e allo stesso Ermolli.

Fa eccezione il somierino pneumatico per le prime canne della Viola 8' inserito da Elia Gandini nella prima metà del '900 probabilmente in sostituzione della Viola 4'.



## 2.3. Brunello VA - Chiesa di Santa Maria Annunciata



### 1. Descrizione generale:

La chiesa di Santa Maria Annunciata sorge isolata, in un recinto che racchiude la ex casa parrocchiale ed edifici rurali ora adattati a sale riunioni, lontana dall'abitato. Ciò si può spiegare con il fatto che di là passava l'antica strada medioevale varesina che collegava Azzate con Crosio della Valle e Caidate, ramificazione della via francigena. Sembra che questa collocazione e la devozione per un'immagine della Madonna del latte giustificano le sue dimensioni, atte più all'accoglienza di pellegrini che di residenti. La facciata è a capanna. L'interno è ad aula unica, in stile lombardo-gotico. Poco

si sa della sua data di costruzione: solo un documento del 1337 la nomina come "Santa Maria Mesthorana". Attraverso il portone di Sant'Orsola, ornato da un affresco rappresentante la Madonna della Misericordia, si entra nel sagrato e antico cimitero, con una splendida visione sul Monte Rosa.

La chiesa conserva sul suo arco trionfale uno stupefacente affresco del Giudizio Universale, unico per tematica e concezione. Sono in corso ricerche per attribuirne l'autore o gli autori; sorprende la concezione grandiosa, lo stile libero, naturale e particolare, simile a quello di famiglie di pittori varesini del rinascimento. Altri notevoli affreschi nello stesso stile si trovano sulla parete nord e nel presbiterio. Sulla parete sud è collocato un pregiatissimo polittico del 1519, già pala d'altare, opera di Francesco Tatti. L'organo nell'abside è di fine '700, opera di Eugenio Biroldi.



**2. Indirizzo:** via Santa Maria – Brunello VA

**3. Informazioni:** sito

[https://www.facebook.com/search/top?q=chiesa%20di%20santa%20maria%20annunciata%20di%20brunello&locale=it\\_IT](https://www.facebook.com/search/top?q=chiesa%20di%20santa%20maria%20annunciata%20di%20brunello&locale=it_IT)

**4. Accesso disabili:** La struttura è accessibile anche a persone con disabilità. La rampa che dal cancello della recinzione porta all'ingresso della chiesa è in acciottolato e può rendere difficoltoso (ma non impossibile con un minimo di aiuto) l'accesso a chi utilizza una carrozzina.

**5. Come arrivare:**

- **Indicazioni:**

- *In auto:* Uscita A8 Castronno Tangenziale di Varese A60 Gazzada Morazzone

- **Parcheggi disponibili:**

- Nello spiazzo alberato che si incontra a sinistra poco prima di arrivare alla chiesa e che si può vedere nella foto



**Punti di ristoro:**

Agriturismo Fattoria Canale, via XXV Aprile, 11, 21022 Azzate;

Hosteria da Bruno, via Piave, 43/a, 21022 Azzate;

Ristorante La voce del mare, via Piave, 18, 21022 Azzate;

Bar pasticceria Albini, via Piave, 43, 21022 Azzate.

È inoltre possibile soggiornare presso Hotel Verbano 2000, via Gallarate 2, Brunello

**Orari di apertura:**

Sono previste visite guidate la domenica: in ora solare 14,30-16,30; in ora legale 15,00-18,00.

Possibilità di visite di gruppi in altri orari su appuntamento; mandare mail a [parrocchiabrunello@gmail.com](mailto:parrocchiabrunello@gmail.com),

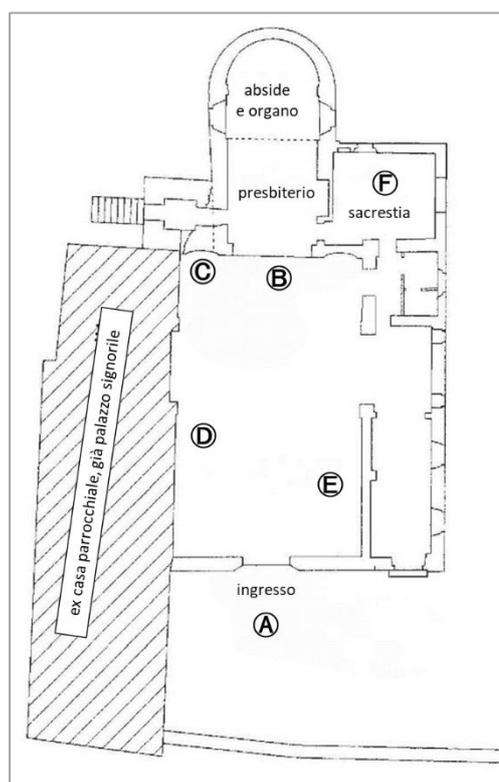
**VISITE**

**Domenica 12 maggio 2024 ore:** 15.00; 16.00; 17.00

**Domenica 19 maggio 2024 ore:** 15.00; 16.00; 17.00

**VISITE GUIDATE ALLA CHIESA****INDICAZIONI PER LA VISITA:**

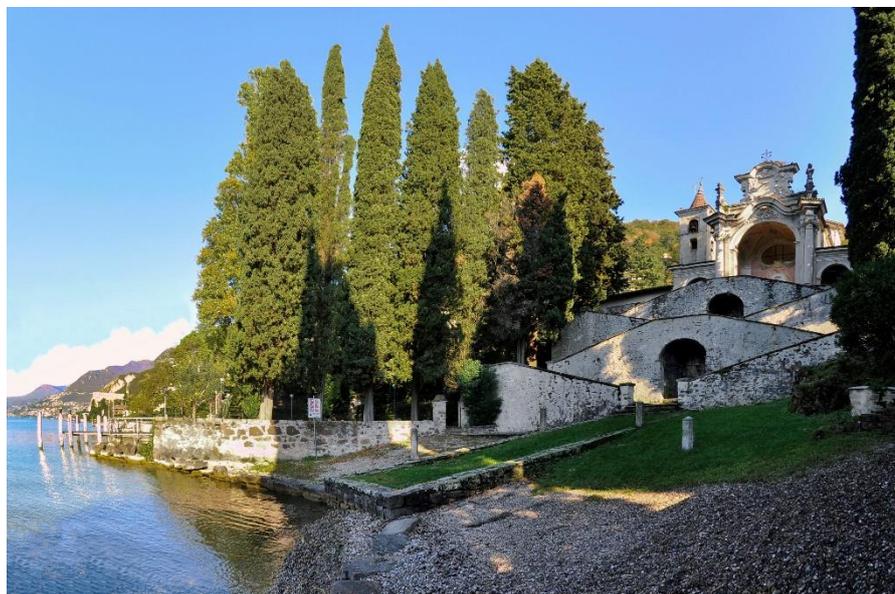
- *Durata della visita:* **60 minuti**
- *Luogo di ritrovo:* **davanti alla chiesa**
- *Numero di persone per gruppo di visita:* **20 max**  
Si possono concordare gruppi più numerosi in fase di prenotazione.
- *Iscrizioni:* mail a [parrocchiabrunello@gmail.com](mailto:parrocchiabrunello@gmail.com) **entro domenica 5 maggio**
- *Quota da versare:* **in loco, offerta libera.**

**MAPPA DEL SITO:**

- Ⓐ Facciata esterna
- Ⓑ Giudizio universale
- Ⓒ Absidiola sinistra
- Ⓓ Affreschi parete sinistra
- Ⓔ Polittico – Francesco Tatti -  
1516
- Ⓕ Sacrestia

## 2.4. Campione d'Italia CO

### Santuario di Santa Maria dei Ghirli già Chiesa di Santa Maria in Willari



#### 1. Descrizione generale:

La chiesa già esisteva dal 777, anno in cui il nobile e facoltoso Totone donò i suoi beni nel territorio campioneso all'Arcivescovado di Milano. La prima menzione della chiesa risale ad un placito dell'anno 874, nel quale vengono elencate le basiliche esistenti a Campione, che Totone aveva donato con la disposizione del 777. In forza di tale atto Campione risultò "soggetto per lo spirituale e per il temporale" all'Abate di Sant'Ambrogio di Milano.

Soppresso nel 1797 il monastero di Sant'Ambrogio, l'edificio campioneso venne eretto Vicaria; così si spiega

come quella terra sia oggi italiana, nella provincia di Como, ma dipendente dalla Curia milanese. Il Santuario di Santa Maria dei Ghirli o Madonna dei Ghirli, costruito in prossimità del castellaccio e vicino alle acque del Ceresio, è un edificio di memoria particolarmente significativa, a partire dalla dedizione che ne venne fatta alla Vergine Maria in una terra di confine. L'appellativo "dei Ghirli" rimanda metaforicamente ai tanti maestri campionesi emigrati per lunghi periodi lontano da casa, in maniera simile a quanto fatto dalle rondini (in dialetto locale chiamate, appunto, Ghirli). Il 3 ottobre 1570 Carlo Borromeo visitò la Chiesa di Santa Maria dei Ghirli in Campione, come pure la visitò il reverendo Eusebio Giletti del monastero di Sant'Ambrogio l'anno successivo. Di entrambe queste visite ci è rimasta testimonianza scritta e, combinando i dati dei due visitatori, si riesce ad immaginare un edificio consistente da un'aula coperta da un soffitto piano, come le chiese gotiche-lombarde, conclusa da un presbiterio voltato. In contrapposizione con l'esterno, modesto e inserito tra il verde, all'interno dell'edificio traspare un messaggio mistico affidato alla ricchezza di affreschi, sculture lapidee dorate, stucchi raffinati di leggiadra bellezza. Nel 1634 fu terminato il tiburio, sopravanzando il campanile romano gotico, per segnalare la torre della Madonna, emergente dal circostante verde, alla gente che transitava nel ramo lacustre di Lugano.

2. **Indirizzo:** viale Marco da Campione, 48 - Campione d'Italia - CO

3. **Informazioni:** sito: <https://www.comune.campione-d-italia.co.it/l/azienda-turistica.html>

4. **Accesso disabili:** accessibile ai disabili sul lato nord: piccola discesa verso il porticato, unico gradino in entrata al santuario.

#### 5. Come arrivare:

- **Indicazioni:**

- *In auto:* da Milano A8 fino a Varese; poi procedere per valichi svizzeri, oppure A9 Lainate-Como-Chiasso uscita Melide Bissone, alla rotonda direzione Campione d'Italia.

- **Parcheggi disponibili:**

- 6 parcheggi gratuiti e altri parcheggi a pagamento lungo viale Marco da Campione e in piazza Indipendenza. Altri parcheggi lungo la strada.

**NOTE IMPORTANTI:**

- Campione d'Italia è territorio italiano inglobato geograficamente alla Svizzera (exclave italiana); è necessario il passaggio del confine di Stato, quindi **bisogna avere con sé i documenti d'identità**.
- Per l'accesso alle autostrade svizzere si deve acquistare un adesivo/vignetta del **costo di 40 franchi svizzeri**, valevole tutto l'anno.
- Toilette anche per persone con disabilità, disponibile solo in occasione della visita guidata e presso la casa San Bernardino, adiacente alla chiesa.

*Punti di ristoro:* i punti di ristoro sono distanti meno di 1 km a piedi e si trovano in Piazza Roma, sul lago Ceresio. Vicino a Piazza Indipendenza si trova un giardino pubblico attrezzato con panchine e giochi per bambini.

**Orari di apertura:**

Dal 25 marzo al 4 novembre tutti i giorni dalle 9.00 alle 18.00

Dal 5 novembre al 24 marzo solo il sabato e la domenica dalle 9.00 alle 16.30

## VISITE

**Domenica 19 maggio**      **Ore:** 15.00

**VISITA GUIDATA AL SANTUARIO A CURA DEI VOLONTARI****INDICAZIONI PER LA VISITA:**

- *Durata della visita:* **60 minuti**
- *Luogo di ritrovo:* **davanti al santuario alle ore 14.45**
- *Numero di persone per gruppo di visita:* **25 max**
- *Iscrizioni:* **prenotazione obbligatoria** con mail a [giovanna.censi@bluewin.ch](mailto:giovanna.censi@bluewin.ch) **entro il 18 maggio alle ore 12.00**
- *Quota da versare:* **in loco, offerta libera** per il santuario

## 2.5. Casorate Sempione VA - Oratorio Sant'Ilario



### 1. Descrizione generale:

L'Oratorio dedicato a Sant'Ilario di Poitiers venne edificato accanto al viottolo che dalla campagna di Casorate portava a Cardano al Campo. Si trova già menzionato negli annali dell'Arcidiocesi di Milano nel 1398 (Notizia Cleri Mediolanensis), mentre non compare nel più antico testo *Liber Notitiae Sanctorum Mediolanensis* di Goffredo da Bussero di fine '200. Si può quindi dedurre che questo oratorio sia stato edificato a inizio '300, nel territorio dell'allora Coxorate o Caxorate, facente parte della Pieve di Arsago Seprio.

La pianta dell'edificio ad unica navata con facciata a capanna in mattoni a vista denuncia una struttura tardo-romanica. La facciata appare rifatta tra il 1900/1902 (si veda a tal proposito la

decorazione sotto la cuspide in facciata, eseguita in cemento grigio). La zona ove sorge l'oratorio doveva essere già edificata o vicina ad un insediamento forse celtico-romano, come lasciano trapelare le due lapidi murate sulla parete ad est della chiesa, ora nella sagrestia (addossata ed edificata anch'essa durante i restauri di inizio Novecento). Nel 1755 il cardinale Pozzobonelli in visita alla Pieve di Arsago, giunto a Casorate, diede indicazioni circa il restauro degli affreschi che si trovavano nell'abside di Sant'Ilario. Nell'archivio parrocchiale è conservato il progetto dell'ingegner Luigi Gagliardi per l'ampliamento della chiesa, datato 1872: nel disegno si prevede l'allungamento della navata nella parte absidale ed il rifacimento del tetto con una nuova copertura. Tuttavia, la vicenda dell'ampliamento non ebbe seguito in quegli anni, a causa di diversi dissidi. Si costituì dunque un comitato per i restauri di Sant'Ilario. Finalmente i lavori iniziarono. All'ing. Gagliardi subentrò come direttore dei lavori l'arch. Cecilio Arpesani, che in quegli anni era stato a Casorate (1900/1901) in qualità di progettista della Ca' Torretta, più nota come Villa Lona. L'attuale facciata in stile eclettico rivela la mano di Arpesani.

I lavori terminarono attorno al 1908. Del vecchio edificio di Sant'Ilario sussistono frammenti di decorazione ad affresco, come il dipinto della Vergine sulla parete occidentale interna a metà navata. Tracce di affresco sembrano affiorare anche sotto la decorazione della parete orientale. Alla devozione di Sant'Ilario Vescovo sono molto legati i casoratesi, che ogni anno il 13 gennaio lo celebrano come loro Compatrono. È dall'inizio del XVI secolo che, in occasione della Festa di Sant'Ilario, avviene la distribuzione di piccoli pani benedetti: un tempo erano destinati soprattutto ai poveri del paese, che durante l'inverno avevano scarsità di cibo. Si narra anche una leggenda a proposito del Santo Vescovo: un giorno, trovandosi a passare per Casorate, venne a sapere che le porte del piccolo oratorio già allora esistente erano state contaminate da alcuni appestati, forse provenienti da Cardano. Sant'Ilario allora ripulì i chiavistelli e le porte della chiesa, affinché gli abitanti del paese non venissero contagiati dalla peste. Chissà se questa piccola leggenda non nasconda una verità? Potrebbe darsi che il piccolo oratorio in origine non fu altro che un capitello, o poco più di una edicola sacra al limitare del territorio dove sorgeva un Lazzaretto per gli appestati. L'edificio, restaurato nel Novecento, venne ridecorato nel 1937, dall'impresa di Luigi Roggiani, lo stesso pittore e decoratore che nel 1926 aveva raffrescato la chiesa parrocchiale. L'apparato decorativo della volta, ammalorato a causa di infiltrazioni d'acqua, fu restaurato nel 1976 dall'impresa Gasparoli di Gallarate, su incarico dell'allora Parroco Don Ernesto Catturini. Recenti lavori di restauro delle coperture e della facciata sono stati conclusi nel 2023. Nella sagrestia sono conservate due lapidi in serizzo di epoca romana, un tempo all'esterno sulla parete rivolta ad oriente, ancora da leggere e studiare.

**2. Indirizzo:** via Roma – Casorate Sempione VA

**3. Informazioni:** sito: <https://sites.google.com/view/cp-santi-paolo-e-barnaba/home>  
oppure [parrocchiacasorate@alice.it](mailto:parrocchiacasorate@alice.it)

**4. Accesso disabili:** La struttura è accessibile anche a persone con disabilità.

**5. Come arrivare:**

- **Indicazioni:**
  - *In auto:* da autostrada A8/A26dir uscita Besnate, proseguire per Arsago Seprio poi seguire freccia Casorate Sempione, oppure SS 33 del Sempione verso Somma Lombardo e poi indicazioni Cardano al Campo.
- **Parcheggi disponibili:**
  - parcheggio gratuiti presso il cimitero di fronte alla chiesa

**Punti di ristoro:** trattoria la Ratera, Albergo Sempione, Trattoria della Pista.

**Orari di apertura:**

L'oratorio viene aperto solo su richiesta.

## VISITE

**Sabato 18 maggio 2024** Ore: 15.00; 16.30

**Domenica 19 maggio 2024** Ore: 15.00; 16.30

### VISITA GUIDATA ALL'ORATORIO DI SANT'ILARIO

**INDICAZIONI PER LA VISITA:**

- **Durata della visita: 60 minuti**
- **Luogo di ritrovo: davanti alla porta dell'oratorio**
- **Numero di persone per gruppo di visita: 30 max**
- **Iscrizione: non necessaria**
- **Quota da versare: offerta libera** a sostegno della parrocchia per i lavori di manutenzione del sito



## 2.6. Castiglione Olona VA

### ➤ CASTIGLIONE OLONA VA – Collegiata dei Santi Stefano e Lorenzo



#### 1. Descrizione generale

Castiglione Olona è un prezioso scrigno quattrocentesco, immerso nel verde della Valle Olona. Borgo di origine tardoromana, dal 1422 per volere del cardinale Branda Castiglioni fu ripulmato quale città ideale: la prima del Rinascimento italiano.

Il complesso della Collegiata, che sorge sul colle più alto del paese, sul sito dell'antico castello, comprende la Collegiata, il Battistero e l'antica canonica, oggi sede espositiva.

Nella Collegiata, Masolino veste d'arte la volta del presbiterio, con le scene della Vergine, mentre alle pareti sono le avvincenti storie dei Santi Stefano e

Lorenzo del fiorentino Paolo Schiavo e del senese Lorenzo di Pietro detto il Vecchietta. Sculture di maestri caronesi consentono di sfogliare un capitolo significativo della scultura lombarda, dalla lunetta in facciata alla tomba del cardinale Branda, fino ai polittici in pietra policroma che ornano gli altari laterali. Splendori inaspettati, come il lampadario fiammingo del XV secolo, con otto bracci istoriati e statue della Madonna con il Bambino e dei Santi Stefano e Lorenzo, testimoniano la cultura europea del committente Branda Castiglioni.

#### Battistero di San Giovanni

Nel Battistero, Masolino affresca il suo riconosciuto capolavoro: le scene della vita di San Giovanni Battista si compenetrano senza rispettare la scansione spaziale reale. È un racconto suggestivo che dal 1435 corre senza soluzione di continuità sui muri, negli sguinci delle finestre, sulle volte. Si aprono delicati paesaggi, spuntano architetture in prospettiva, si mostrano personaggi aggraziati, spesso vestiti all'ultima moda, in un compendio straordinario di tecnica pittorica perché questo incantevole spazio, segnato da vicende conservative complesse, aiuta a cogliere da vicino particolari sorprendenti, a distinguere giornate, stesure ad affresco, decorazioni a secco.



#### Sale museali nella canonica

Nel Museo, riallestito nel 2013 secondo moderni criteri espositivi, si ammirano dipinti fiorentini, quali la delicata Annunciazione di Apollonio di Giovanni e la grande Crocifissione attribuita a Neri di Bicci, manoscritti miniati, preziose oreficerie, sculture. Il giardino, un tempo occupato da un grandioso chiostro, regala momenti di bellezza non solo naturalistica, offrendo interessanti prospettive sulla Collegiata e il suo campanile.

2. **Indirizzo:** via Cardinal Branda – Castiglione Olona VA

3. **Informazioni:** sito <https://www.museocollegiata.it>

4. **Accesso disabili:** la struttura è accessibile anche a persone con disabilità. Auto con contrassegno disabili accedono alla ZTL fino al sagrato della Collegiata per carico/scarico (l'auto va quindi portata nel parcheggio disabili in Via Cardinal Branda 6).

5. **Come arrivare:**

- **Indicazioni:**

- *In auto:* da Milano, autostrada A8 Milano-Varese, uscita Gazzada, a 5 km  
In alternativa: Strada Statale Varesina nr 233
- *In treno:* stazione ferroviaria più vicina Venegono Superiore sulla linea Milano-Saronno-Varese-Laveno (2,5 km)
- *In Autobus:* linea Varese – Lozza – Castiglione Olona – Tradate (fermata Via Mazzucchelli – 500 metri)
- *In bicicletta:* pista ciclabile Valle Olona da Castellanza a Castiglione Olona (Via Mazzucchelli – 500 metri)

- **Parcheggi disponibili:**

- Il Museo della Collegiata si trova in **zona a traffico limitato**.

Posti auto molto limitati in Piazza Garibaldi a disco orario (max 90 minuti). Prima di accedere al centro storico per raggiungere Piazza Garibaldi, prestare attenzione alle disposizioni comunali che periodicamente istituiscono zona pedonale, con impossibilità di raggiungere i suddetti parcheggi. Sempre fortemente consigliato parcheggio gratuito ai limiti del centro storico, all'inizio di via XXIV maggio, senza vincoli d'orario, non interessato dalle disposizioni comunali periodiche (in google maps è indicato quale "parcheggio centro storico").



**Orari di apertura:**

Vedere al sito <https://www.museocollegiata.it/organizza-la-visita/>

## VISITE

Nella giornata di **venerdì 17 maggio 2024** è possibile partecipare al percorso "Visita all'Isola di Toscana in Lombardia" (vedi **ITINERARIO 2.A**)



## ➤ CASTIGLIONE OLONA VA – Chiesa del Santissimo Corpo di Cristo (Chiesa di Villa)



### 1. Descrizione generale:

La “Chiesa di Villa”, posta nel cuore del borgo, è consacrata al Santissimo Corpo di Cristo, alla Vergine Assunta e ai Quattro Padri della Chiesa Latina.

Il carattere della chiesa richiama l’architettura di Filippo Brunelleschi: netti sono i ricordi della Sagrestia Vecchia di San Lorenzo a Firenze. Rappresenta infatti la più precoce penetrazione in terra lombarda delle novità del primo Rinascimento fiorentino. I documenti permettono di fissarne l’edificazione tra il 1437 e il 1444.

**L’esterno della chiesa** - La chiesa, a pianta quadrata, è coperta da una cupola emisferica che risulta invisibile all’esterno, essendo nascosta dal tiburio. Di evocazione classica è il fregio

dipinto di putti reggifestoni che corre lungo il perimetro esterno della chiesa. Sulla cornice rettangolare del portale d’ingresso sono rappresentati i busti di dieci santi entro girali vegetali, mentre il timpano reca l’immagine di Dio Padre affiancata da due angeli. La facciata si anima grazie a due statue colossali di Sant’Antonio Abate a sinistra e San Cristoforo a destra.

**L’interno della chiesa** – Vi troviamo quattro immagini in terracotta ad altorilievo, che conservano tracce della policromia originari e raffigurano i Padri della Chiesa Latina. Sulla parete destra si conserva un affresco votivo, attribuito a Galdino da Varese, che raffigura la Madonna in trono con il Bambino, affiancata dai Santi Rocco e Sebastiano.

Sulla parte opposta è collocato il monumento funebre rinascimentale del giurista Guido da Castiglione, morto nel 1485. Ai lati dell’abside due slanciate sculture a tutto tondo in pietra policroma raffigurano l’Annunciazione.

L’altare custodisce la statua in pietra dipinta di Cristo morto, che richiama la dedicazione della chiesa.

L’affresco con la Resurrezione di Cristo, in alto al centro dell’abside, è dipinto sopra a un oculo tamponato (altri due oculi chiusi restano ancora visibili ai suoi lati). L’anonimo autore è avvicinabile al maestro che nel 1475 dipinse la Resurrezione nella cappella del collegio Castiglioni a Pavia.

**2. Indirizzo:** piazza Garibaldi – Castiglione Olona VA

**3. Informazioni:** sito <https://www.museocollegiata.it/>

**4. Accesso disabili:** la struttura è parzialmente accessibile alle persone con disabilità. Parcheggio disabili in Piazza Garibaldi.

### 5. Come arrivare:

- **Indicazioni:**

- *In auto:* da Milano autostrada A8 direzione Varese, uscita Gazzada, poi SP57 fino a Lozza, dove si svolta per Castiglione Olona.
- *Parcheggi disponibili:* ampio parcheggio gratuito all'inizio di via XXIV maggio.

**Luoghi di ristoro:** <https://caffedelborgocastiglioneolona.it/> - <https://www.ladislocanda.it/>

**Orari di apertura:** Tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 18.00. Ingresso libero

## VISITE

Nella giornata di **venerdì 17 maggio 2024** è possibile partecipare al percorso “Visita all’Isola di Toscana in Lombardia” (vedi **ITINERARIO 2.A**)

## ITINERARIO 2.A - Visita all'Isola di Toscana in Lombardia.

a cura del Museo della Collegiata

Per informazioni: <https://www.museocollegiata.it/>

**Venerdì 17 maggio 2024 dalle ore 15.30 alle ore 17.30**

Alla scoperta di Castiglione Olona, dalle forme toscane della Chiesa di Villa ai colori di maestri toscani in Battistero e Collegiata, nel sesto centenario della sua fondazione.

La visita inizierà dalla **Chiesa del Santissimo Corpo di Cristo**, tabernacolo architettonico posto nel cuore del borgo, precoce ripresa in terra lombarda di uno dei maggiori capolavori del primo Rinascimento fiorentino, la Sagrestia Vecchia di Brunelleschi in San Lorenzo.

Da questo tempio a pianta centrale, nato dalla volontà del cardinale Branda Castiglioni quale parte essenziale del progetto che 600 anni fa trasformò Castiglione Olona nella prima città ideale dell'Umanesimo, si giungerà al complesso della Collegiata. La **Collegiata**, costruita dal 1422, è popolata dal leggiadro ciclo della Vergine, affrescato da Masolino da Panicale, e dalle storie dei santi Stefano e Lorenzo del fiorentino Paolo Schiavo e del senese Vecchietta. Nel **Battistero** è il capolavoro di Masolino, con il racconto della vita del Battista, in cui personaggi aggraziati si muovono tra delicati paesaggi e architetture in prospettiva. Nelle **sale museali**, ospitate nell'antica canonica, sono esposti dipinti, oreficerie, codici miniati.

**Inizio della visita:** davanti alla Chiesa del Santissimo Corpo di Cristo (Chiesa di Villa) alle ore 15.30

**Lunghezza e grado di difficoltà del percorso:** il percorso dura 2 ore. E non presenta particolari problemi. Per le persone con disabilità motoria vedere le schede delle singole strutture nelle pagine precedenti.

**Dove parcheggiare:** vedere le schede delle singole strutture

### INDICAZIONI:

- *Numero di partecipanti:* **massimo 30 persone**
- *Informazioni:*  
- sito <https://www.museocollegiata.it/>
- *Prenotazioni:* **prenotazione obbligatoria** via mail scrivendo a [didattica@museocollegiata.it](mailto:didattica@museocollegiata.it) **entro le ore 18 del giorno precedente.**
- *Quota da versare:* **10 Euro a persona da pagare in loco.**

## 2.7. Gavirate VA – Chiostro di Voltorre



### 1. Descrizione generale:

Il monastero di Voltorre, grazie al chiostro e alla torre campanaria, rappresenta una delle architetture medievali più suggestive della Provincia di Varese.

La sua storia inizia nel XII secolo grazie all'acqua purissima e copiosa di un rivo denominato Fontanone e al fatto che sarebbe stato edificato lungo una delle più importanti vie romane di comunicazione, che, attraverso il passo del Lucomagno, metteva in diretto collegamento la località di Angera, il feudo medievale di Castelseprio e Milano con la vicina Svizzera (Disentis-Coira).

Il sito era già comunque vivo fin dal V secolo. Gli scavi archeologici effettuati nel 2001 hanno portato alla luce una stratificazione di edifici precedenti all'attuale

chiesa di San Michele (santo venerato dai longobardi ariani), evidenziando come Voltorre da tempo offrisse un luogo di culto alle genti insediate tra le pendici dei colli settentrionali e le sponde del lago. È emersa anche una *domus rustica* tardo romana.

La massiccia e severa torre è ritenuta di origine tardo romana; forse una torre di avvistamento del castrum circondato da una cintura muraria, con preesistenza di edifici di culto pagano e cristiano.

A questi elementi si sovrappose, nel XII secolo, l'insediamento dei Benedettini. Sorse così il monastero cluniacense di San Michele dipendente dall'abbazia madre di Fruttuaria, presso Ivrea.

Il primo documento che menziona l'esistenza del chiostro di Voltorre è del 1202.

Per il priorato è un momento di prosperità economica e di espansione edilizia. Ne è testimonianza la firma lasciata dal *magister Lanfrancus filius Domergatii de Livurno* su uno dei capitelli del lato orientale. Questo reperto, danneggiato dall'incendio avvenuto nel 1913 che ha distrutto questo lato del chiostro, è oggi murato su una mensola sotto il portico, mentre al suo posto è stata collocata una copia priva tuttavia di iscrizione. Lanfranco sarebbe giunto a Voltorre sul finire del XII secolo, chiamato dall'abate di San Benigno di Fruttuaria, Ugo de Arzago (1152-1199).

Gli ultimi restauri hanno portato alla luce tracce romaniche, celate dai rifacimenti subiti dal complesso: due formelle scolpite con motivi zoomorfi, monofore strombate al piano superiore. Un particolare caratterizza la storia del chiostro e della antica torre: la presenza di una campana, conosciuta come il badulo, che fino agli inizi del Novecento segnava il tempo e gli eventi più importanti. Ora in disuso, porta ancora sulla corona che cinge l'imboccatura la scritta *Blasinus-Magister-Stemalius-de Lugano*. Con ogni probabilità era una vecchia campana comunale, una fra le più antiche fuse in Italia. Passata ai religiosi, questi la issarono sulla travatura della torre.

Tre codici pergamenei di contenuto giuridico, oggi alla Biblioteca Nazionale Braidense di Milano, furono conservati nella biblioteca di Voltorre: portano un riferimento al luogo nelle note di chiusura dell'amanuense Cristoforino da Pallanza che eseguì l'opera tra il 1464 e il 1466 su commissione di Filippo de Besutio priore commendatario tra il 1456 e il 1472. Oltre i motivi decorativi, da rilevare le vignette sull'angolo superiore sinistro e al piede del foglio lo stemma dei de Besutio.

I Benedettini rimasero fino al 1473, sostituiti nel 1519 dai monaci Lateranensi di santa Maria della Passione di Milano.

Questo passaggio segnò la chiusura della comunità monastica in quanto i nuovi venuti si limitarono a inviare un canonico alla volta per seguire da vicino la gestione patrimoniale e la conduzione dei fondi agricoli. Il Priorato di San Michele raggiunse così la sua massima espansione urbanistica e divenne una azienda agricola ancora più redditizia. La mappa del monastero e della corte contadina evidenzia una ricchezza di attività che permetteva una vita pienamente autosufficiente. Figura determinante fu Raffaele Appiani, canonico lateranense inviato a Voltorre nel '600 che, oltre all'attenzione della gestione del patrimonio fondiario, si dedicò ad eseguire numerosi lavori di sistemazione del complesso. Il secolo successivo vide i religiosi impegnati nell'ampliamento della chiesa di San Michele. Con l'avvento dei rivoluzionari francesi però, nel 1798, tutto il patrimonio della chiesa fu frazionato in blocchi e venduto. La chiesa con la torre campanaria venne attribuita alla parrocchia di Comerio, mantenendo la destinazione di culto.

Dopo alterne vicende a distanza di un secolo l'interesse degli studiosi e delle autorità di tutela comincia a focalizzarsi su Voltorre, ma agli ostacoli frapposti dai proprietari si aggiunge lo scoppio di un incendio il 20 ottobre 1913 che provoca il crollo del tetto del portico del lato est e danneggia parte di quelli nord e sud.

A metà del secolo scorso il chiostro riacquista la sua unità grazie all'Amministrazione Provinciale di Varese che, avendo acquisito dallo Stato la quota appartenente al Demanio, è divenuta proprietaria delle parti ancora private, e ne ha curato manutenzione e ristrutturazione per adibirlo a vivace centro culturale gestito in convenzione dal Comune di Gavirate.

**2. Indirizzo:** via San Michele, Gavirate VA

**3. Informazioni:** sito <https://www.provincia.va.it/code/11599/Chiostro-di-Voltorre>

**4. Accesso disabili:** la struttura è accessibile anche a persone con disabilità.

**5. Come arrivare:**

- **Indicazioni:**
  - *In auto:* da Milano, autostrada A8 Milano-Varese, uscita Gazzada, a 5 km seguire poi SP 1 in direzione Laveno
- **Parcheggi disponibili:**
  - Ampio parcheggio libero ma solitamente affollato nelle immediate adiacenze

**Punti di ristoro:** il chiostro è dotato di servizi igienici. Lungo la strada provinciale o lungo la pista ciclabile del lago di Gavirate sono raggiungibili diversi bar e ristoranti.

## VISITE

**Domenica 19 maggio 2024** Ore 10.00; 16.00

**VISITA GUIDATA DELLA CHIESA DI SAN MICHELE E DEL CHIOSTRO DI VOLTORRE**

### INDICAZIONI PER LA VISITA:

- **Numero di partecipanti: massimo 50 persone**
- **Durata della visita: 60 minuti**
- **Iscrizioni: prenotazione obbligatoria**  
compilando il form sul sito <https://gaviratetraacquaeterra-prenotazione.it/>  
**entro le ore 12 di venerdì 17 maggio**
- **Quota da versare: ingresso e visita gratuita**

## 2.8 Malnate VA

### ➤ MALNATE VA – Chiesa di San Martino



#### 1. Descrizione generale:

Il primo nucleo della chiesa parrocchiale risale al Medioevo (XII sec.) ed inizialmente era orientata in modo opposto all'attuale, con l'abside ad est e l'entrata ad ovest. Le prime ristrutturazioni furono eseguite secondo le indicazioni del cardinale Carlo Borromeo e del suo successore, Federico Borromeo, tra fine Cinquecento e l'inizio del Seicento. La grande crescita demografica della seconda metà del XVII secolo rese necessario un ampliamento radicale della struttura, che portò all'abbattimento delle mura perimetrali e all'aggiunta delle navate laterali. Nel 1819 venne sostituito il vecchio altare ligneo con uno acquistato da una chiesa sconsacrata di Como. Nel 1912 venne definitivamente ampliata e assunse l'odierna conformazione con il rovesciamento della disposizione interna e solo dopo la prima guerra mondiale vennero conclusi i lavori con la costruzione della nuova facciata. Nel piazzale antistante la nuova entrata si trovava il vecchio campanile che nel 1948, si decise di abbattere, senza tener conto della tradizione e della storia legata ad esso. Nel 1956 venne inaugurato l'attuale campanile, il secondo più alto della zona dopo quello

della chiesa di San Vittore di Varese. Diverse le testimonianze artistiche conservate all'interno, in particolare nelle cappelle laterali abbellite da dipinti, sculture e da altari decorati in stucco.

2. **Indirizzo:** piazza San Martino - Malnate VA

3. **Informazioni:** sito [www.parcocchiemalnate.it](http://www.parcocchiemalnate.it)

4. **Accesso disabili:** la struttura è accessibile anche a persone con disabilità.

#### 5. Come arrivare:

- **Indicazioni:**

- **In auto:** percorrendo l'autostrada A8 Milano-Varese (uscita Gazzada) oppure la SS 342 Briantea

- **In treno:**

Ferrovie Nord Milano, linea Milano-Varese-Laveno (stazione di Malnate)

- **In autobus:**

con le Ferrovie Nord Milano Autoservizi, linea Varese-Como (fermata piazza XXV aprile)

- **Parcheggi disponibili:**

- ampi parcheggi nelle vicinanze, liberi o con disco orario: Via Volta, piazza San Francesco, Cimitero, piazza Repubblica



#### Orari di apertura:

la chiesa è aperta Lun Mar Mer Ven 7.30-18.00; Gio 7.30-22; Sab Dom 7.30-19.00

## VISITE

organizzate dall'associazione  
ARS Amici Ricerche Storiche ODV ETS di Malnate

**Domenica 12 maggio 2024**      Ore 14.30

**Domenica 19 maggio 2024**      Ore 14.30

### VISITA DALLA CHIESA PREPOSITURALE DI SAN MARTINO A QUELLA DI SAN MATTEO

#### INDICAZIONI PER LA VISITA:

- *Durata della visita:* **90 minuti**
- *Luogo di ritrovo:* **davanti alla chiesa un quarto d'ora prima della visita**
- *Numero di partecipanti:* **nessun limite**
- *Iscrizioni:* **prenotazione obbligatoria** mail a [info@amiciricerchestoriche.it](mailto:info@amiciricerchestoriche.it) indicando nome e cognome, numero di partecipanti e un numero di telefono di riferimento, **entro il giorno precedente la visita.**
- *Quota da versare:* **in loco, offerta libera**



## MALNATE VA – Chiesa di San Matteo



### 1. Descrizione generale:

Si trova in posizione strategica, tra l'antico nucleo del paese e la valle dell'Olona, dove probabilmente era già stata costruita prima dell'anno Mille una fortificazione difensiva. Secondo la tradizione è la prima chiesa costruita a Malnate. Originariamente era una piccola cappella che racchiudeva l'abside, in stile romanico, edificata con le pietre locali. Solo più tardi vennero costruiti la sacrestia ed il campanile. L'interno era poco luminoso e le tre finestre illuminavano al mattino l'abside e l'altare posizionati ad est. L'entrata principale era situata a nord, verso il centro abitato. Nel Settecento venne ampliata utilizzando ancora materiale povero e di recupero e vennero coperti alcuni dipinti del 1400. Il pavimento, costruito con piastrelle di pasta di mattoni, venne alzato di circa mezzo metro e nascose in parte i dipinti di alcuni Santi riportati alla luce successivamente. All'interno si aggiungono agli antichi affreschi cinquecenteschi quelli realizzati dopo l'ampliamento; sono raffigurati: due immagini della Madonna del Latte, San Lucio di Val Cavargna, Santa Caterina d'Alessandria, Santa Marta, Sant'Antonio abate, Santa Liberata e San Matteo di Giovanni Battista Croci. Sono presenti anche diversi dipinti su tela dal XVI al XIX secolo.

**2. Indirizzo:** via Gramsci – Malnate VA

**3. Informazioni:** sito [www.parcchiemalnate.it](http://www.parcchiemalnate.it)

**4. Accesso disabili:** la struttura è accessibile anche a persone con disabilità.

### 5. Come arrivare:

- **Indicazioni:**

- **In auto:**  
percorrendo l'autostrada A8 Milano-Varese (uscita Gazzada) oppure la SS 342 Briantea
- **In treno:**  
Ferrovie Nord Milano, linea Milano-Varese-Laveno (stazione di Malnate)
- **In autobus:**  
con le Ferrovie Nord Milano Autoservizi, linea Varese-Como (fermata piazza XXV aprile)

- **Parcheggi disponibili:**

- parcheggi nelle vicinanze, liberi o con disco orario: Piazza Repubblica, lungo via Gramsci, Cimitero

### Orari di apertura:

Apertura durante le celebrazioni o su richiesta

Nella settimana dall'11 al 19 maggio aperture straordinarie dalle ore 15.00 alle ore 18.30



## VISITE

organizzate dall'associazione  
ARS Amici Ricerche Storiche ODV ETS di Malnate

**Domenica 12 maggio 2024** Ore 14.30

**Domenica 19 maggio 2024** Ore 14.30

### VISITA DALLA CHIESA PREPOSITURALE DI SAN MARTINO A QUELLA DI SAN MATTEO

#### INDICAZIONI PER LA VISITA:

- *Durata della visita: 90 minuti*
- *Luogo di ritrovo: davanti alla chiesa di San Martino (piazza San Martino – Malnate) un quarto d'ora prima della visita*
- *Numero di partecipanti: nessun limite*
- *Iscrizioni: prenotazione obbligatoria* mail a [info@amiciricerchestoriche.it](mailto:info@amiciricerchestoriche.it) indicando nome e cognome, numero di partecipanti e un numero di telefono di riferimento, **entro il giorno precedente la visita.**
- *Quota da versare: in loco, offerta libera*

#### ALTRE INIZIATIVE:

**Martedì 14 maggio 2024** Ore 20.45

### "I MISTERI DOLOROSI", ROSARIO MEDITATO ANIMATO DALLA CORALE SAN MARTINO

#### INDICAZIONI PER L'EVENTO:

- *Durata dell'evento: 60 minuti*
- *Luogo di ritrovo: in chiesa*
- *Quota da versare: in loco, offerta libera*

**Mercoledì 15 maggio 2024** Ore 20.45

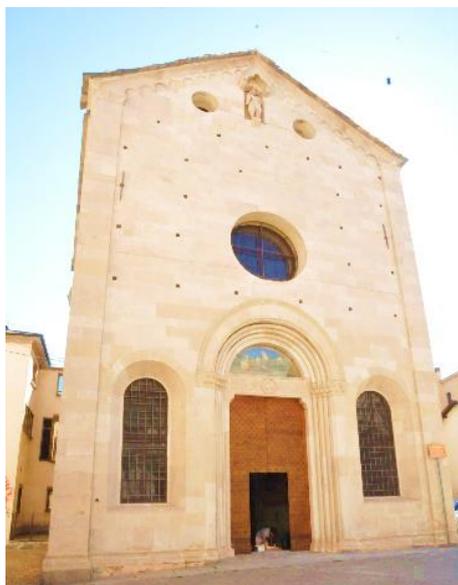
**CONFERENZA: ICONOGRAFIA E TAUMATURGIA  
NELLE OPERE CONSERVATE NELLA CHIESA DI SAN MATTEO  
Relatore: Maurizio Ampollini di ARS Amici Ricerche Storiche**

#### INDICAZIONI PER L'EVENTO:

- *Durata dell'evento: 60 minuti*
- *Luogo di ritrovo: in chiesa*
- *Quota da versare: in loco, offerta libera*

## 2.9 Varese

### ➤ VARESE – Battistero di San Giovanni



#### 1. Descrizione generale:

Il Battistero di San Giovanni costituisce, insieme alla **Basilica di San Vittore** e alla torre campanaria del “Bernascone”, il cuore religioso di Varese.

Sorge in pieno centro storico e nell'area che attualmente occupata sono state rinvenute le tracce archeologiche dei più antichi insediamenti umani della città; negli scavi terminati nel 2000, condotti sul lato sud del Battistero, si sono trovate tracce di un insediamento della prima età del ferro (IX - X sec. a.C.) dopo le quali si passa direttamente all'età altomedievale (VI-VII sec. d.C. - resti di un edificio ligneo).

La mancanza di testimonianze dell'età gallica e romana è dovuta forse alla poca abitabilità del luogo che si presentava paludoso. I primi edifici in muratura di cui si è conservata traccia risalgono al VII-VIII sec. d.C.: tra essi il primo impianto del battistero, di pianta poligonale, e un edificio a sud dello stesso. La costruzione di un battistero - e probabilmente di un primo edificio della chiesa di San Vittore - è indizio di una diffusione del cristianesimo nella zona che la tradizione lega al volere della regina Teodolinda e del marito Agilulfo.

Del IX e X sec. sono le tracce di un nuovo edificio di uso incerto, di nuovi muri perimetrali per il Battistero e le più antiche sepolture trovate nell'area, che da allora fu utilizzata come cimitero; nell'XI sec. troviamo finalmente anche le testimonianze documentarie dell'esistenza della chiesa di San Vittore e del battistero (pergamene dell'Archivio Prepositurale di San Vittore), cuore della pieve di Varese.

Chi visita oggi il battistero trova un edificio a pianta quadrangolare con al centro una vasca battesimale scavata nel pavimento, di forma ottagonale, sopra la quale si eleva un'altra vasca monolitica, ad altezza d'uomo, pure di forma ottagonale, al cui interno è stato infine collocato un piccolo fonte a forma di acquasantiera. Tale situazione è l'esito finale di una lunga evoluzione, che permette in maniera chiara e sintetica di ripercorrere praticamente la storia stessa del rito del battesimo così come nella liturgia si è venuto configurando e sviluppando.

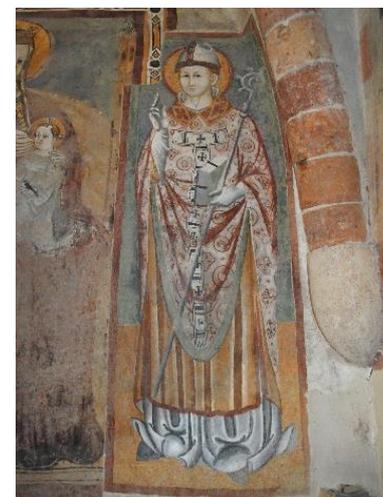
Le otto facce, alcune incompiute, del fonte presentano rilievi raffiguranti il Battesimo di Cristo e gli Apostoli.

Nella zona del presbiterio si concentra una serie di affreschi (più di una trentina) assai eterogenei per stile, qualità e cronologia, frutto di un'accumulazione progressiva - spesso una vera e propria sovrapposizione - e privi di un progetto unitario, che coprono nel loro insieme i decenni che vanno dal 1320 circa all'inizio del Quattrocento. Tra i dipinti più antichi è una Madonna del latte sulla parete sinistra del presbiterio, databile al 1320 circa.

Allo stesso maestro appartengono probabilmente il San Leonardo sulla stessa parete, alcune figure di Santi ed una sciupata Madonna in trono affiorati alla fine degli anni Quaranta del Novecento nella tribuna.

Un successivo cospicuo nucleo di affreschi fa capo al cosiddetto Maestro della Tomba Fissiraga, legato al celebre dipinto votivo del San Francesco di Lodi. In parte già assegnati all'anonimo frescante di Lodi dal Toesca (1912), in parte invece recuperati durante i restauri degli anni 1948-50, gli affreschi, collocabili intorno al 1325, manifestano la corposa e aneddotica parlata lombarda del maestro, fatta di attente notazioni di costume e acuta resa dei dettagli ma anche di figure di robusta plasticità ed espressività. Nella drammatica Crocifissione dell'arcone trionfale la critica ha creduto inoltre di scorgere, per l'esasperata caratterizzazione dei volti e dei gesti e per l'insistita trattazione chiaroscurale delle forme, qualche suggestione del giottismo bolognese, peraltro non nuova nella coeva pittura lombarda (Sant'Eustorgio a Milano, volta della cappella Visconti; monastero Matris Domini a Bergamo).

Il grosso degli affreschi rimanenti, di cronologia molto diversa, può essere collocato nel filone di una tradizione locale che ripropone stancamente formule e modelli di ampia circolazione.



#### 2. Indirizzo: piazza Battistero – Varese - Attenzione: **Zona a Traffico Limitato**

3. **Informazioni:** sito <https://santantonioabatevarese.it/santantonio/>

4. **Accesso disabili:** la struttura non è accessibile a persone con disabilità.  
All’Aula del Battistero si accede con scale di pietra 40 persone alla volta.  
Nel loggiato superiore possono salire 10 persone alla volta.

Nota: il percorso verso il loggiato si raggiunge attraverso una scala particolarmente ripida e stretta; può essere affrontato da persone senza difficoltà motorie e in buona forma fisica.

5. **Come arrivare:**

• **Indicazioni:**

- *A piedi:* Varese, piazza Battistero (ZTL)
- *In auto:* A8 indicazioni per il centro storico
- *Col treno:*
  - Stazione Nord – Fermata Varese Nord (poi a piedi 8 minuti)
  - Stazione Ferrovie dello Stato – Fermata Varese (poi a piedi 9 minuti)

• **Parcheggi disponibili:**

- Parcheggi limitrofi a pagamento (lungo le vie circostanti).
- Parcheggio ACI piazza Monte Grappa o via Lonati o via Luini
- Parcheggio Centro commerciale “Le Corti”
- Parcheggio Autosilo Sempione – via Marcello Benedetto

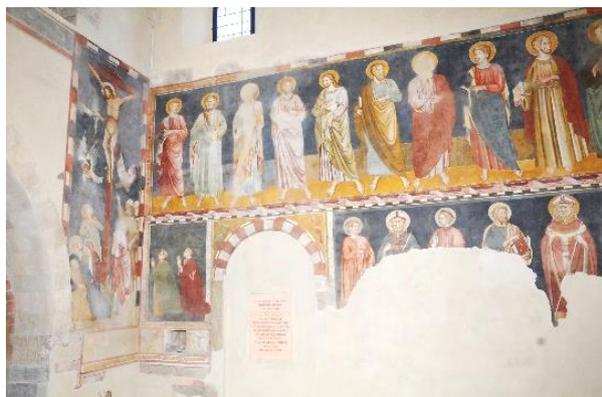
## VISITE

**Sabato 18 maggio 2024** Ore: 14.30; 16.00

**Domenica 19 maggio 2024** Ore: 9.30; 11.00

**INDICAZIONI PER LA VISITA:**

- *Durata della visita:* **45/60 minuti**
- *Luogo di ritrovo:* **davanti al Battistero** 10 minuti prima dell’inizio
- *Numero di persone per gruppo di visita:* **40 max**
- *Iscrizione:* mail a [vareseprepositurale@chiesadimilano.it](mailto:vareseprepositurale@chiesadimilano.it)
- *Quota da versare:* **visita gratuita**, gradita offerta libera





## VARESE – Chiesa di San Martino



### 1. Descrizione generale

La chiesa di San Martino viene citata per la prima volta, come già esistente, in un documento del 1233 in cui un certo Francesco da Fossano cedeva alle monache Umiliate "de Sancti Martini" delle case poste lungo la via Morazzone perché ne facessero la nuova sede del convento che rimaneva separato dalla chiesa da un piccolo appezzamento di terra.

Nel corso del 1400 la chiesetta, romanica e più piccola dell'attuale, fu decorata all'esterno con archetti in cotto (se ne vede traccia sul lato di via Dandolo) e in facciata con due affreschi, San Martino e San Cristoforo, ora scomparsi (tracce del secondo furono strappate e poste nel battistero durante il restauro degli anni '70).

Fu San Carlo che ordinò di acquistare la terra che separava il convento dalla chiesa per unire i due edifici affinché le monache potessero presenziare alla Messa senza uscire. Il convento si addossò alla chiesa sui lati nord (dove ora sono i palazzi moderni) e sul lato est (dietro l'altare).

Nel 1600 fu terminato il campanile (di cui oggi non rimane traccia) e vi si pose una campana fusa e benedetta nella Basilica di San Vittore.

Nel corso del XVII secolo il monastero crebbe di importanza. Successivamente, nel 1722/23 che la chiesa fu decorata come noi oggi possiamo ammirare.

Alla sua decorazione lavorarono i principali artisti varesini del tempo: i fratelli Giacomo e Antonio Francesco Giovannini affrescarono le architetture illusionistiche in cui erano specializzati (notevole quella dipinta sulla volta del presbiterio); Giovanni Antonio Speroni - che era anche il capomastro dei lavori - realizzò gli stucchi; il Magatti dipinse la volta con la Gloria di San Martino, la cappella della monache (ora distrutta); nel presbiterio affrescò i quattro angeli che reggono in mano i simboli della Messa (turibolo, incensiere, messale e brocca) e, nei pennacchi della volta, quattro affreschi monocromi con scene della vita di San Martino.

Nel 1723 Francesco Maria Bianchi dipinse i quadroni sui lati della navata: il Martirio di San Bartolomeo (lato sinistro) e il Martirio di San Lorenzo (lato destro).

Nel presbiterio si apre la porta di quanto rimane della sacrestia originaria, incorniciata da un affresco con architetture a tromp l'oeil e una scena, monocroma, di un Santo (forse San Martino) in estasi davanti alla Vergine.

Nel 1798 durante la Repubblica Cisalpina, il convento fu chiuso, le monache sciolte dai loro voti e allontanate; gli edifici del convento furono prima trasformati in abitazioni e infine demoliti. La chiesa, sopravvissuta alla soppressione del convento, venne utilizzata prima come deposito militare poi come fienile.

Nel 1855, un incendio scoppiato per il fieno provocò gravi danni agli affreschi, danni che furono riparati nel 1858 con un restauro e la chiesa tornò al culto.

Un nuovo restauro fu promosso nel 1932 e infine l'ultimo, del 1969/70, adeguò l'edificio alle nuove norme emanate dal Concilio Vaticano II. La balaustra che separava l'aula dal presbiterio fu tolta e riutilizzata come base per la mensa attuale. La chiesa fu adornata da nuove opere di artisti moderni: la pala d'altare con San Martino che dona il mantello al povero è del pittore Silvio Consadori (1909/1994); le formelle che fanno da porta agli ex reliquiari (a sinistra: San Martino insegna; a destra: San Martino celebra) e l'alto rilievo sotto la pala (scene della vita di S. Martino), tutti in bronzo dorato, sono dello scultore Virginio Ciminaghi; il leggio e la cattedra con i simboli degli evangelisti sono di Mario Rudelli e il Crocefisso e i candelieri sono di Enrico Manfrini.

Tutte queste opere sono state eseguite nel 1969 come risulta dai documenti originali depositati presso gli Uffici Parrocchiali.

**2. Indirizzo:** piazza Cacciatori delle Alpi

**3. Informazioni:** sito <https://santantonioabatevarese.it/santantonio/>

**4. Accesso disabili:** un unico gradino permette l'accesso all'aula della chiesa

## 5. Come arrivare:

- **Indicazioni:**
  - *A piedi:* Varese, piazza Cacciatori delle Alpi
  - *In auto:* A8 indicazioni per il Tribunale di Varese
  - *Col treno:*
    - Stazione Nord – Fermata Varese Nord (poi a piedi 12 minuti)
    - Stazione Ferrovie dello Stato – Fermata Varese (poi a piedi 13 minuti)
- **Parcheggi disponibili:**
  - Parcheggi limitrofi a pagamento (lungo le vie circostanti).
  - Parcheggio Autosilo Sempione – via Marcello Benedetto
  - Parcheggio ACI piazza Monte Grappa o via Lonati o via Luini
  - Parcheggio Centro commerciale “Le Corti”

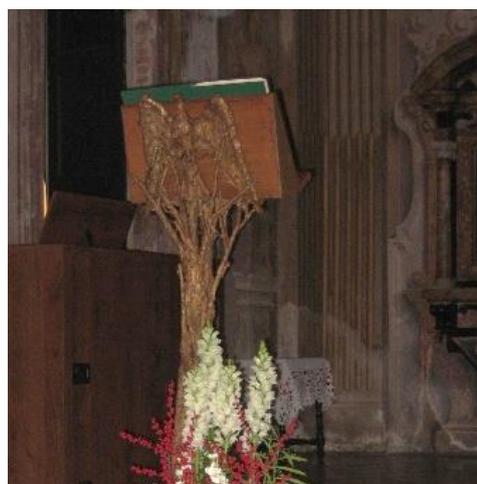
## VISITE

**Sabato 18 maggio 2024** Ore: 9.30; 11.00

**Domenica 19 maggio 2024** Ore: 14.30; 16.00

### INDICAZIONI PER LA VISITA:

- *Durata della visita:* **45/60 minuti**
- *Luogo di ritrovo:* **davanti alla chiesa 10 minuti prima dell’inizio**
- *Numero di persone per gruppo di visita:* **40 max**
- *Iscrizione:* mail a [vareseprepositurale@chiesadimilano.it](mailto:vareseprepositurale@chiesadimilano.it)
- *Quota da versare:* **visita gratuita, gradita offerta libera**





## VARESE - Chiesa di San Massimiliano Kolbe



### 1. Descrizione generale:

L'architetto svizzero Justus Dahinden (1925-2020) progetta l'edificio sacro, dedicato al frate francescano polacco morto ad Auschwitz, pensato secondo criteri altamente innovativi che connotano uno spazio sacro originale, collocato lungo un grande viale di comunicazione tra il centro storico di Varese e il Sacro Monte.

Il luogo della celebrazione è racchiuso in una cupola, che richiama il cosmo con un forte carattere simbolico: una semisfera emergente da un bordo d'acqua che corre intorno al perimetro e segna il confine della zona sacra.

**Esterno** - Il progetto non presenta una vera e propria facciata, ma prevede l'articolazione di uno spazio inedito, compreso nel volume della semisfera.

Nell'ala di destra è occultata una scala che conduce al seminterrato. Il battistero-cappella feriale è all'interno dell'ala sinistra; nella parte superiore rivolta al sagrato sono collocate le campane.

La parete in cemento che fa da fondale presenta due curve: una più dolce e più bassa in corrispondenza dell'abside e una alta e più sporgente, ben visibile dalla strada e paragonabile ad un campanile, che racchiude l'area del tabernacolo; entrambe hanno dei lucernari in sommità.

Gli accessi sono collocati agli angoli della facciata e introducono all'aula con un percorso curvilineo che aggira il muro divisorio, concepito sia come prospetto esterno sia come fondale per la celebrazione eucaristica.

**Interno** - In una struttura dominata dalle linee curve, l'unico percorso rettilineo è il corridoio centrale che dalla sagrestia, attraverso il vano penitenziale e l'assemblea, conduce all'altare semicircolare, progettato come punto focale della celebrazione liturgica. La pavimentazione è in leggera pendenza verso il presbiterio e le panche, disposte ad anfiteatro, aumentano la partecipazione e il senso di comunità dell'assemblea.

L'ambone è posto alla sinistra del celebrante, in una posizione rialzata lo che rende ben visibile da tutti.

L'alta parete posteriore, ondulata, ospita nelle sue rientranze abside e tabernacolo; a quest'ultimo è riservato uno spazio appartato e la fessura ne concede la vista, per una meditazione personale, solo da un preciso punto dell'aula: pare suggerire al fedele che il mistero di Cristo si rivela a chi lo cerca.

Colore predominante è il bianco per i materiali impiegati e per la luce che penetra dall'alto, attraverso i lucernari e la finestratura. La bassa fascia vetrata corre lungo tutto il perimetro e riporta all'interno i riflessi dell'acqua.

**Note liturgiche** - L'intero spazio viene progettato per raccogliere la comunità in un luogo riparato ma non separato dal mondo esterno. Tutto gioca sul ruolo preponderante della luce, con suo valore simbolico e religioso.

### Opere d'arte notevoli:

- l'organo Mascioni, collocato a sinistra rispetto all'altare.
- un grande Crocifisso ligneo, di anonimo autore di area veneta (secolo XVI)
- il Crocifisso astile, di scuola nordica, del XV secolo è dono del progettista.
- i due calchi in graniglia (fine XIX - inizi XX secolo) e la guglia esterna in marmo bianco di Candoglia provengono dalla Fabbrica del Duomo
- all'ingresso principale, una statua in terracotta policroma della Madonna con Bambino, di scuola piemontese (secoli XV-XVI)
- in alto a destra dell'ambone c'è un quadro della Madonna nera di Czestokova

Il fonte della cappella battistero ha significativamente acqua sorgiva e fresca; il bassorilievo interno raffigura due pavoni, simbolo di rinnovamento, di rinascita spirituale e dell'immortalità donata al credente-battezzato; il medaglione soprastante raffigura la colomba, simbolo dello Spirito di Dio.

Queste sono opere in maiolica policroma di Piero Cicoli, come pure il porta-cero pasquale collocato nell'aula, che raffigura la storia della salvezza.

Nella nicchia dietro l'altare è collocato un Crocifisso del secolo XVII, di autore ignoto, in legno dipinto e dorato. Stefano Butera ha rappresentato in pittura due momenti del martirio del Santo.

2. **Indirizzo:** via Aguggiari 140 - Varese
3. **Informazioni:** sito <https://incamminoinsieme.it/>
4. **Accesso disabili:** la struttura è accessibile anche a persone con disabilità
5. **Come arrivare:**
  - **Indicazioni:**
    - *In auto:*  
da Varese seguire le indicazioni per il Sacro Monte
    - *In autobus:*  
da Varese linea C e Z
  - **Parcheggi disponibili:**
    - Parcheggio gratuito nel piazzale della chiesa

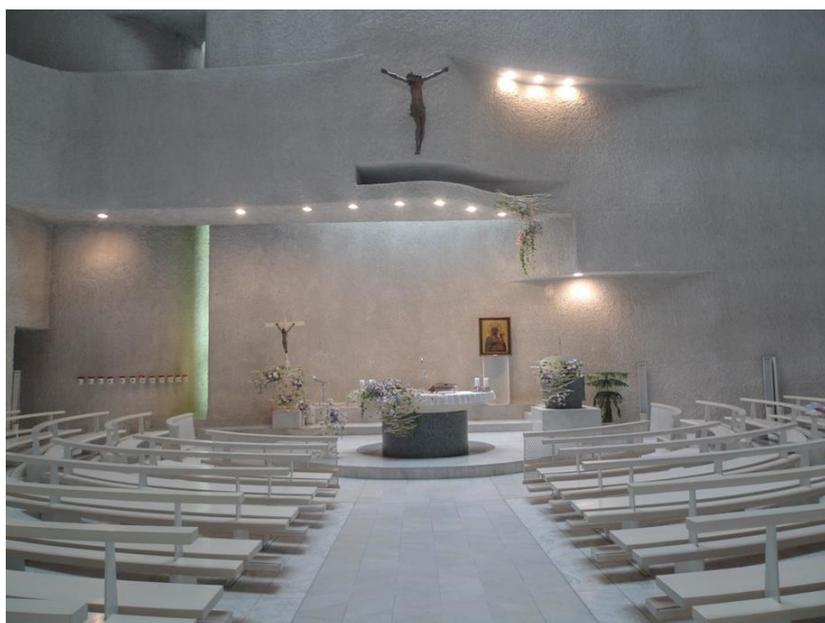
## VISITE

**Sabato 11 maggio 2024**    **Ore: 10.30**

**Domenica 12 maggio 2024**    **Ore: 15.30**

### INDICAZIONI PER LA VISITA:

- **Durata della visita: 1 ora**
- **Luogo di ritrovo: davanti alla chiesa un quarto d'ora prima della visita**
- **Numero di persone per gruppo di visita: 25 max**
- **Iscrizione:** scrivere mail a [cag@incamminoinsieme.it](mailto:cag@incamminoinsieme.it)
- **Quota da versare: visita gratuita, gradita offerta libera**





## VARESE – Santa Maria del Monte (Sacro Monte)



### 1. Descrizione generale:

IL SACRO MONTE DI VARESE è inserito nel sito **UNESCO** “Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia” dal 2003. È un complesso devozionale costituito da 14 Cappelle, il Santuario e la Cripta, eretto sul monte di Velate fra il 1604 e il 1698 quale opera di evangelizzazione popolare tesa a celebrare i dogmi della Chiesa Cattolica contro il dilagare della riforma protestante.

L’itinerario si compone di una **Via Sacra**, lunga circa 2 km, con 14 cappelle dedicate ai Misteri del Rosario. Percorribile solo a piedi, conduce alla sommità del monte.

A fianco della prima cappella del Sacro Monte di Varese è presente il *Centro Espositivo Monsignor Macchi*, luogo di accoglienza per visitatori e pellegrini.

Al termine dei 2 km di percorso in salita, con fondo acciottolato, si entra nel piccolo borgo di Santa Maria del Monte dove è possibile visitare il **Santuario**, l’antica **Cripta**, il **Museo Baroffio** e la **Casa Museo Pogliaghi**.

Nel borgo è presente ed attivo anche il **Monastero** delle Romite Ambrosiane.

**2. Indirizzo:** località Santa Maria del Monte – Varese

**3. Informazioni:** sito [sacromontedivarese.it](http://sacromontedivarese.it)

tel. **3664774873**

email: [info@sacromontedivarese.it](mailto:info@sacromontedivarese.it)

**4. Accesso disabili:** da verificare secondo il percorso prescelto

**5. Come arrivare:**

- **Indicazioni:**

- **In auto**

*Da Milano:* autostrada A8 “Milano-laghi” uscita Varese centro, Gazzada o Azzate.

*Da Novara:* autostrada A26 sino a Gallarate poi autostrada A8 uscita Varese centro, Gazzada o Azzate

*Da Como:* SS342

Indirizzi da inserire sul navigatore: Varese, Piazzale Pogliaghi (parte alta di Sacro Monte), oppure Varese via prima Cappella (inizio viale delle Cappelle)

- **Trasporti pubblici**

Occorre utilizzare treno + autobus + funicolare (nei giorni di apertura)

In treno si raggiunge Varese sia con la linea di Trenord Milano-Varese-Laveno sia con le linee Ferrovie dello Stato Milano-Varese-Porto Ceresio

Dalle stazioni si prende l’autobus urbano linea C

- **Parcheggi disponibili:**

- Località Prima Cappella (inizio del Viale delle Cappelle e accesso alla funicolare): parcheggi in Piazzale Montanari, Varese (loc. Santa Maria del Monte) – liberi

- Borgo di Santa Maria del Monte: parcheggi in Piazzale Pogliaghi, via Bianchi e via Del Ceppo – liberi nei giorni infrasettimanali, a pagamento sabato e domenica

## VISITE

### Sabato 11 maggio 2024

Ore: 10.00

#### IL VIALE E IL SANTUARIO

Visita guidata lungo il Viale delle Cappelle, percorso devozionale costruito nel XVII secolo e scandito – nei suoi 2 chilometri di lunghezza- da 14 cappelle che rappresentano con statue ed affreschi i Misteri del Rosario. Giunti al borgo si visita il Santuario di Santa Maria del Monte, meta conclusiva del Viale e splendido esempio di arte barocca che conserva una storia molto antica.

*Durata: 2 ore e 30 minuti*

*Costi: costo agevolato a 10 euro cad.*

*Prenotazione obbligatoria*

*Punto di ritrovo: Prima Cappella, località Santa Maria del Monte (Varese) (parcheggio possibile in piazzale Montanari)*

### Domenica 12 maggio

Ore: 15.00

#### LA CRIPTA DI SANTA MARIA DEL MONTE

Visita guidata alla Cripta del Santuario, prima chiesa costruita a Santa Maria del Monte. Risalente al IX-X secolo è il cuore della storia del borgo: gli affreschi devozionali e le testimonianze archeologiche recuperate durante i lavori di restauro, permettono di seguire le vicende secolari del Sacro Monte di Varese

*Durata: 1 ora*

*Costi: ~~10 euro cad.~~ 5 euro cad.*

*Prenotazione obbligatoria*

*Punto di ritrovo: Piazzetta del Monastero, località Santa Maria del Monte (Varese) (parcheggio possibile in piazzale Pogliaghi)*

### Mercoledì 15 maggio 2024

Ore: 11.00

#### LA CASA MUSEO POGLIAGHI

Visita guidata alla Casa Museo Pogliaghi, residenza, laboratorio e museo dell'artista milanese autore della porta del Duomo di Milano. Le eclettiche sale del museo custodiscono un'internazionale raccolta di opere d'arte e reperti archeologici, frutto della passione collezionistica di Pogliaghi. Nel grande atelier è conservato il modello originale in gesso della porta del Duomo, a grandezza naturale (10 x 6 metri).

*Durata: 1 ora*

*Costi: costo agevolato ad ~~10 euro cad.~~ 8 euro cad., comprensivo del biglietto di ingresso al museo*

*Prenotazione obbligatoria*

*Punto di ritrovo: Casa Museo Pogliaghi, via Beata Giuliana 5 (ingresso dal Viale delle Cappelle), località Santa Maria del Monte (Varese) (parcheggio possibile in p.le Pogliaghi)*

### Giovedì 16 maggio 2024

Ore: 15.00

#### IL MUSEO BAROFFIO E DEL SANTUARIO

Visita guidata tra antico e contemporaneo al Sacro Monte di Varese: il Museo Baroffio custodisce una ricca raccolta di opere d'arte sacra che spaziano dal periodo romanico all'età contemporanea. Grandi i nomi di artisti rappresentati all'interno, quali Matisse, Guttuso, Carpi e Longaretti. La visita sarà l'occasione per seguire anche la storia di Santa Maria del Monte attraverso le opere che provengono dal Santuario

*Durata: 1 ora*

*Costi: ~~10 euro cad.~~ 8 euro cad.*

*Prenotazione obbligatoria*

*Punto di ritrovo: Piazzetta del Monastero, località Santa Maria del Monte (Varese) (parcheggio possibile in piazzale Pogliaghi)*

**Venerdì 17 maggio 2024****Ore:** 11.00**LA CASA MUSEO POGLIAGHI**

Visita guidata alla Casa Museo Pogliaghi, residenza, laboratorio e museo dell'artista milanese autore della porta del Duomo di Milano. Le eclettiche sale del museo custodiscono un'internazionale raccolta di opere d'arte e reperti archeologici, frutto della passione collezionistica di Pogliaghi. Nel grande atelier è conservato il modello originale in gesso della porta del Duomo, a grandezza naturale (10 x 6 metri).

**Durata:** 1 ora**Costi:** costo agevolato ad ~~10 euro cad.~~ **8 euro cad., comprensivo del biglietto di ingresso al museo****Prenotazione obbligatoria****Punto di ritrovo:** Casa Museo Pogliaghi, via Beata Giuliana 5 (ingresso dal Viale delle Cappelle), località Santa Maria del Monte (Varese) (parcheggio possibile in piazzale Pogliaghi)**Sabato 18 maggio 2024****Ore:** 17.00**LA PENTECOSTE NELLA TREDICESIMA CAPPELLA**

Visita guidata alla Tredicesima Cappella della Via Sacra del Sacro Monte di Varese. La costruzione seicentesca, collocata lungo il tratto finale del Viale delle Cappelle ospita all'interno statue in terracotta a grandezza naturale e affreschi che rappresentano il Mistero della Discesa dello Spirito Santo. Sarà possibile ammirare l'interno con l'eccezionale apertura dei vetri delle finestre.

**Durata:** 1 ora**Costi:** costo agevolato ad ~~10 euro cad.~~ **8 euro cad.****Prenotazione obbligatoria****Punto di ritrovo:** Fontana del Mosè, Viale delle Cappelle (raggiungibile da Via Macchi), località Santa Maria del Monte (Varese) (parcheggio possibile in piazzale Pogliaghi)**Domenica 19 maggio 2024****Ore:** 17:00**LA CHIESA DELL'ANNUNCIATA**

Visita guidata alla piccola Chiesa dell'Annunciata, collocata a fianco del Monastero e nei pressi dell'ingresso del Santuario. La struttura venne decorata all'interno per volere di Mons. Pasquale Macchi con una vetrata di 50 mq opera dell'artista Trento Longaretti: un omaggio alla figura di papa Paolo VI e alla Madonna del Monte.

**Durata:** 1 ora**Costi:** costo agevolato ad ~~10 euro cad.~~ **8 euro cad.****Prenotazione obbligatoria****Punto di ritrovo:** Piazzetta Paolo VI, località Santa Maria del Monte (Varese) (parcheggio possibile in piazzale Pogliaghi)**INDICAZIONI PER LE VISITE:***Numero di persone per gruppo di visita: 25 max***ISCRIZIONI:** [info@sacromontedivarese.it](mailto:info@sacromontedivarese.it) – tel.3664774873 – entro 3 giorni prima di ciascuna visita*Per chi avesse difficoltà a camminare e volesse comunque partecipare alle visite ai musei/chiese, si prega di contattare i recapiti sopra indicati per ricevere le necessarie informazioni*



## VARESE - Santuario di Santa Maria della gioia



### 1. Descrizione generale

L'edificio viene costruito a Varese tra il 1975 e il 1977 in località Montello, su progetto dell'architetto Luigi Leoni e di Frate Costantino Ruggeri.

Il terreno edificato ospitava in precedenza uno stagno che fungeva da peschiera ed era di proprietà del marchese Gian Felice Ponti.

Una tubazione interrata serviva a canalizzare l'acqua per alimentare i giochi d'acqua nel parco di Villa Ponti a Biumo Superiore.

Forse per questo motivo la chiesa mantiene una spiccata predisposizione ad illustrare la simbolica battesimale.

La chiesa sorge nel verde della collina, con grandi vetrate e ed è completamente bianca, grazie anche all'utilizzo della pietra a spacco proveniente dalla vicina cava di Caravate. Si presenta con una pianta insolita, in parte rettangolare e in parte

semicurva.

L'altare è in posizione obliqua mentre la disposizione dell'aula segue l'andamento curvo.

Una paratia scorrevole di bronzo separa la parte antistante la chiesa - dove si trova il fonte battesimale - e l'interno. Quando la paratia viene aperta veniamo inondati dalla luce che attraversa le vetrate ed entriamo nello "spazio mistico", così definito dal frate.

Gli interni sono sobri ed essenziali, spogliati dal superfluo decorativo. Il capocielo in bronzo si squarcia per inondare di luce l'altare, il tabernacolo e tutti gli elementi ed arredi liturgici.

Una Madonna lignea del '700 è posata in uno spazio che volge sia all'interno della chiesa che all'esterno, quasi a salutare i fedeli che salgono alla chiesa.

Grazie alle numerose vetrate policrome, che si aprono anche lungo il soffitto, nella chiesa si creano variopinti giochi di luce, secondo l'intenzione di Ruggeri il quale diceva: *"le vetrate sono la mia opera migliore, perché la luce che li oltrepassa racconta la luce di Dio"*.

Il fonte battesimale è una pietra scura bagnata da acqua corrente che un varco tondo nel soffitto irrori di luce.

L'invocazione di Cesare Angelini accoglie il visitatore e il fedele: *"in questa chiesa, aperta alla luce, entra, o uomo a salutare la Vergine, madre di ogni nostra letizia"*. La dedicazione a Santa Maria della gioia è invocazione singolare perché ciascuno ritrovi la radice del dono della fede: la salvezza per Grazia che illumina la nostra vita.

**2. Indirizzo:** via Montello angolo via Cardinal Ferrari - Varese

**3. Informazioni:** sito <https://www.padrecostantino.it/portfolio/santa-maria-della-gioia/>

**4. Accesso disabili:** la struttura è accessibile anche a persone con disabilità – scivolo sul sagrato

### 5. Come arrivare:

#### • Indicazioni:

- *In auto:* via Montello angolo via Cardinal Ferrari
- *In autobus:* da Varese linea H (fermata Via Romans Sur Isère, poi tornare indietro 150 mt.)

#### • Parcheggi disponibili:

- Parcheggio gratuito in Via Montello 50 metri dopo la chiesa, di fronte a Via L. da Ligurno, salendo da via Montello. Aperto durante l'orario delle Messe e in occasione delle visite guidate.

*Orario di apertura:* normalmente la chiesa è aperta solo per la celebrazione della messa festiva delle 9.00 e per le celebrazioni delle cappellanie etniche del decanato di Varese.

## VISITE

**Sabato 11 maggio 2024** Ore: 11.00; 15.00

**Domenica 12 maggio 2024** Ore: 15.00

### INDICAZIONI PER LA VISITA:

- *Durata della visita:* **45 minuti**
- *Luogo di ritrovo:* **davanti alla chiesa un quarto d'ora prima della visita**
- *Numero di persone per gruppo di visita:* **20 max**
- *Iscrizione:* scrivere a [elenamartelli127@gmail.com](mailto:elenamartelli127@gmail.com) entro le ore 12 del giorno precedente
- *Quota da versare:* **visita gratuita, gradita offerta libera**



**VERSIONE PARZIALE  
DELL'INTRODUZIONE  
estratta dalla  
brochure completa**

## Note informative

### 1. Il progetto Lombardia Cristiana

Gli eventi segnalati in questo documento informativo fanno parte di un progetto più ampio per la valorizzazione del turismo religioso che la Conferenza Episcopale Regionale ha affidato a *Duomo Viaggi*. È già stato realizzato il sito internet [www.lombardiacristiana.it](http://www.lombardiacristiana.it) che si propone come **portale informativo per la valorizzazione delle proposte culturali relative ai beni artistici e architettonici delle diocesi lombarde**.



Quanti fossero interessati a collaborare, segnalare iniziative e portare suggerimenti possono prendere contatto scrivendo alla mail [dodiciperle@gmail.com](mailto:dodiciperle@gmail.com)

### 2. Le giornate di valorizzazione del patrimonio culturale ecclesiastico

Quest'anno ricorre il **quarantesimo anniversario** degli "Accordi di Villa Madama" che hanno portato alla revisione del precedente **Concordato tra Stato e Chiesa**. Uno dei frutti di tale documento è la possibilità di destinare alla Chiesa cattolica - da parte di ogni cittadino, non solo credente - la quota 8x1000 del gettito IRPEF firmando l'apposito modulo della dichiarazione dei redditi annuale.

L'anniversario merita di essere ricordato perché il nuovo concordato e l'introduzione dell'8xmille alla Chiesa cattolica hanno offerto la base per una rinnovata collaborazione e la costruzione di intese, accordi e servizi di promozione della cultura al servizio del Paese.

È importante ricordare che circa il 10% dei fondi nazionali raccolti attraverso questo strumento è destinato a favore dei beni culturali ecclesiali.

Nello specifico si tratta di

- restauro di organi musicali
- installazione e adeguamento impianti tecnologici (illuminazione, allarme...)
- realizzazione di Chiese e strutture edilizie di interesse pastorale.

Per questo motivo, tra le proposte di quest'anno, troverete anche l'invito a **concerti musicali** e una **rassegna di esempi di architetture religiose contemporanee** nelle parrocchie dove sono state edificate nuove chiese.

Nelle 7 zone pastorali della diocesi ambrosiana sono state coinvolte più di 100 parrocchie e daremo la possibilità di visitare e conoscere più di 150 luoghi.

I siti aperti per l'occasione saranno resi riconoscibili durante i giorni dell'evento dall'affissione di uno standardo in tela con l'immagine riportata qui accanto.

## CHIESE APERTE

### Perle della Diocesi di Milano

Proposte di eventi,  
visite, concerti  
e itinerari  
lungo i Cammini  
di Lombardia



### 3. 12 perle



Il logo qui accanto identifica alcuni luoghi che ci preme segnalare.

L'indicazione non riguarda particolari valori artistici. Anche tra esperti sarebbe difficile trovare un ragionevole consenso in merito a simile selezione.

Alcuni sono luoghi modesti e senza opere di grande pregio. Custodiscono però l'identità di un territorio e sono presidiati da volontari appassionati che vorremmo sostenere e ringraziare incoraggiando anche la ricerca di nuove energie.

Don Massimo accenna nell'introduzione al significato biblico delle perle.

Forse vi incuriosirà sapere che nella lingua greca dei vangeli la parola "perla" si scrive e si pronuncia come il nome di un fiore: *margherita*.

Così è l'esperienza che vi invitiamo a fare: *scoprire tesori e passeggiare in un prato fiorito*.

	Zona
1 Piccoli e grandi tesori d'arte nei quartieri di periferia: <i>San Protaso al Lorenteggio, il Santuario dell'Ortica, Santi Nereo e Achilleo, la Certosa di Garegnano</i>	1
2 Chiese antiche e moderne del decanato di Varese	2
3 La parte ambrosiana del triangolo lariano: <i>Barni, Rezzago, Visino, Limonta di Oliveto Lario</i>	3
4 Le "margherite" di <i>Erba</i>	3
5 Artisti contemporanei nelle chiese di <i>Monticello Brianza</i>	3
6 Un antico percorso da riscoprire: San Remigio e la via delle Gallie: <i>Cornaredo, Bareggio, Sedriano, Magenta...</i>	4
7 La canonica agostiniana di <i>Bernate Ticino</i> come san Clemente a Roma; dove il giovane Caravaggio potrebbe aver dipinto un angelo...	4
8 Padre Luigi Monti tra <i>Bovisio e Saronno</i> : un nuovo percorso attraverso il parco Groane	5
9 Chiesa e mondo del lavoro: Santa Barbara a <i>San Donato Milanese</i> e San Giorgio a <i>Sesto San Giovanni</i>	6
10 La porta del cielo: il nuovo museo parrocchiale di <i>Treviglio</i>	6
11 Percorsi d'arte nel territorio di <i>Gaggiano</i>	6
12 Architettura contemporanea nelle chiese della cintura periferica milanese: <i>Cesano Boscone, Trezzano sul Naviglio, Buccinasco, San Giuliano Milanese</i>	6

### 4. Percorsi di cammino

La Lombardia è attraversata da una ventina di percorsi di cammino, percorribili a piedi, in bicicletta, con gruppi organizzati dalle diverse associazioni o individualmente.

La maggior parte hanno anche la caratteristica di essere stati ideati come itinerari di pellegrinaggio e sono mappati nel sito [www.camminidilombardia.it](http://www.camminidilombardia.it).

Altre proposte sono ancora in fase di ideazione e potranno essere realizzate nei prossimi mesi.

Tra gli eventi del mese di maggio 2024 abbiamo voluto segnalare qualche breve itinerario su alcuni percorsi.

Sono piccoli esempi di turismo sostenibile e di prossimità, per una attività che regolarmente raccoglie decine di appassionati. Anche questa è una possibilità da scoprire!

Itinerario 1.A VISITA ALL'ORATORIO DI SAN PROTASO AL LORENTEGGIO E PASSEGGIATA NEL QUARTIERE - LE CHIESE DEL GIAMBELLINO

Itinerario 1.B CAMMINATA NEI CAMPI DEGLI EX CORPI SANTI DI MILANO E VISITA ALLA CHIESETTA DI SAN MARCHETTO

Itinerario 1.C DALLA CITTÀ ALLA CAMPAGNA. IL CAMMINO DEI MONACI TRA ARTE E CULTURA

Itinerario 1.D ACQUA AL MULINO – INGRANAGGI IN MOVIMENTO

Itinerario 2.A VISITA ALL'ISOLA DI TOSCANA IN LOMBARDIA

- Itinerario 3.A IN CAMMINO TRA ARTE E FEDE NELLA PARROCCHIA DI BELLANO  
 Itinerario 3.B IN CAMMINO TRA MONASTERI E CONVENTI ERBESI  
 Itinerario 3.C VISITA E SCOPERTA DELLE CHIESE DI MONTICELLO BRIANZA  
 Itinerario 5.A DA BOVISIO MASCIAGO A SARONNO IL CAMMINO MONTIANO IN OCCASIONE DEL BICENTENARIO DELLA NASCITA DI PADRE MONTI  
 Itinerario 5.B VISITA E SCOPERTA DELLE CHIESE DI LENTATE SUL SEVESO  
 Evento speciale: A MONZA SULLE TRACCE DI SAN GERARDO  
 Itinerario 5.C SUI PASSI DI SAN PIETRO MARTIRE LUNGO L'ITINERARIO DELLA VIA FRANCIGENA RENANA  
 Itinerario 5.D QUATTRO CAMMINE PELLEGRINE TRA ARTE E FEDE SUL CAMMINO AGOSTINIANO  
 - CAMMINATA DA MARIANO COMENSE A MONGUZZO  
 - CAMMINATA DA MONGUZZO A CASLINO D'ERBA  
 - CAMMINATA DA CASSAGO BRIANZA A MONZA  
 - CAMMINATA DA MONZA AL DUOMO DI MILANO  
 Itinerario 6.A CAMMINATA SULLA VIA FRANCISCA DEL LUCOMAGNO: DA ABBIATEGRASSO A MORIMONDO E RITORNO TRANSITANDO DA OZZERO  
 Itinerario 6.B CAMMINATA SUL SENTIERO DEI GIGANTI

## 5. Entra nell'arte e ascolta la musica

Per l'edizione 2024 della settimana nazionale dei beni culturali ecclesiali vogliamo valorizzare anche la possibilità di **ospitare nelle chiese eventi musicali**, strumentali e canori.

La proposta non ha un significato solo culturale. Fa parte della tradizione degli antichi cammini di pellegrinaggio.

Sopra la porta della Gloria, che accoglie i pellegrini che arrivano al santuario di Compostela, l'immagine del Cristo glorioso mostra le ferite della passione come dono di misericordia per chi porta il peso del cammino.



L'immagine di Cristo è avvolta dalla corona dei ventiquattro vegliardi del libro dell'Apocalisse, e ognuno di essi regge un diverso strumento musicale.

L'incontro con Mistero passa anche per le vie della bellezza: chiede di **custodire insieme l'educazione dello sguardo e l'attenzione dell'ascolto**.

Il logo del Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa Cattolica - **Sovvenire** [www.sovvenire.chiesacattolica.it/](http://www.sovvenire.chiesacattolica.it/) segnala il **particolare pregio e valore dell'organo** installato nella chiesa, che ha potuto essere oggetto di un recente intervento di restauro e ripristino anche grazie al **contributo dei fondi ricavati dalle firme dell'8x1000**, erogati attraverso la Conferenza Episcopale Italiana.



Si riporta qui l'indicazione degli eventi musicali che coinvolgono gli strumenti recentemente restaurati

erogazione contributo	parrocchia	località
2018	<i>Santuario della Beata Vergine</i>	Bellano - fraz. Lezzeno
2018	<i>San Michele</i>	Figino Serenza
2019	<i>Santi Nazaro e Celso alla Barona</i>	Milano
2020	<i>Santo Stefano Protomartire</i>	Bardello
2020	<i>Santi Pietro e Paolo</i>	Arcellasco d'Erba
2021	<i>San Martino e Santa Maria Assunta</i>	Treviglio
2021	<i>San Vittore Martire</i>	Porlezza

Nel programma completo della settimana beni culturali potrete trovare altre proposte di ascolto musicale

## 6. Un'esperienza che puoi continuare e ci impegniamo ad accompagnare



Il logo qui accanto indica che, **oltre agli eventi segnalati** in questa brochure, **durante l'anno vengono programmate altre date** in cui è possibile essere accompagnati nella visita del sito o partecipare ad iniziative di visita e proposte culturali.

Il **calendario di questi appuntamenti** e altre informazioni e approfondimenti sono **disponibili sul sito** [www.lombardiacristiana.it](http://www.lombardiacristiana.it)

Dal sito <https://www.lombardiacristiana.it/>

- Inserire il luogo (comune) in cui si trova la struttura
- Selezionare la struttura che interessa tra quelle proposte
- Selezionare l'opzione **Materiale**
- Selezionare **Calendario**

Possiamo già anticipare che sulla scorta delle disponibilità raccolte vorremmo nei prossimi mesi riproporre questa iniziativa in forma diversa e più articolata: due edizioni, una già nell'autunno 2024 e una per la primavera 2025, in cui valorizzare ogni domenica una diversa zona pastorale della diocesi.

Il proposito è di accompagnare così l'anno giubilare e aiutare progressivamente a creare una tradizione di eventi come giornate per la valorizzazione dei beni culturali ecclesiali.

Sono tesori consegnati dai nostri padri e strumenti per l'annuncio del vangelo e l'accoglienza anche di chi, lontano dalla scelta della fede, è però attento ascoltatore e ricercatore di bellezza.

**Le parrocchie e i gruppi di volontari che vogliono segnalare la propria attività** o l'interesse a progettare la partecipazione alle prossime edizioni della settimana per la valorizzazione dei beni culturali possono dare segnalazioni, osservazioni e suggerimenti scrivendo una mail all'indirizzo [dodiciperle@gmail.com](mailto:dodiciperle@gmail.com)

# LA VIA DELLA BELLEZZA

a cura della Pastorale giovanile della Diocesi di Milano



**La Via della Bellezza** è una proposta della Pastorale Giovanile della Diocesi di Milano che coinvolge giovani appassionati alla storia dell'arte e alla scoperta di bellezze artistiche. Appositamente formati per accompagnare i visitatori introducendoli in alcune chiese di Milano, i giovani annunciano anche la Bellezza del Vangelo attraverso l'arte, invitando ad ammirare e contemplare alcune opere custodite nelle chiese milanesi che partecipano al progetto e il cui elenco si può trovare, insieme a maggiori informazioni al sito:

<https://www.chiesadimilano.it/pgfom/giovani/giovani-sulla-via-della-bellezza-annunciano-il-vangelo-attraverso-larte-67763.html>

È un'occasione per condividere una passione comune, coltivarla durante gli incontri di formazione organizzati nel corso dell'anno, nonché un'esperienza formativa e di crescita, di dialogo con il territorio e di incontro con i visitatori di passaggio. Ai giovani viene chiesto di formarsi e prepararsi per introdurre la visita ad una o due chiese ciascuno, in cui esser presenti per accogliere i visitatori almeno un weekend al mese e/o in vista di prenotazioni che singoli o gruppi possono richiedere.

*Se sei un/una giovane tra i 18 e i 30 anni interessato/a a prender parte all'iniziativa e incamminarti sulla "Via della Bellezza", contatta i coordinatori del progetto inviando una mail a [giovani@diocesi.milano.it](mailto:giovani@diocesi.milano.it).*

Per maggiori informazioni:

**Diocesi di Milano - Servizio per i Giovani e l'Università**

c/o Centro Pastorale Ambrosiano

Via S. Carlo, 2 – 20822 Seveso (MB) – Italia

Tel. 0362 647500

Le chiese della nostra diocesi già coinvolte in questa proposta sono:

Senza prenotazione della visita:

- **Chiesa di San Giorgio al Palazzo** – Milano
- **Chiesa di San Marco** – Milano
- **Basilica di San Lorenzo Maggiore** – Milano
- **Chiesa di Santa Maria Annunciata in Chiesa Rossa** – Milano
- **Chiesa di Santa Maria Bianca della Misericordia in Casoretto** - Milano
- **Chiesa di Santa Maria della Passione** - Milano
- **Chiesa di Santa Maria presso San Satiro** – Milano
- **Chiesa di Sant’Alessandro in Zebedia** – Milano
- **Tempio civico di San Sebastiano** – Milano
- **Santuario della Beata Vergine Addolorata di Rho** - Rho

Con prenotazione obbligatoria della visita:

- **Chiesa di San Pietro in Gessate** - Milano
- **Basilica di San Vincenzo in Prato** - Milano
- **Chiesa di Santa Maria Nascente** – Milano

In questo fascicolo, le schede delle chiese oggetto di questa iniziativa sono identificate con il logo della Pastorale Giovanile della Diocesi di Milano:



